Il Popolo del Friuli

Udine - Anno III - N. 294

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 13 dicembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale

La legge sulla bonifica approvata alla Camera

Roma, 12

La seduta odierna della Camera ha inizio alle 1[?] sotto la presidenza del Presidente on. Costanzo Ciano.

Presidente ricorda che ieri è stata chiusa la discussione generale del disegno di legge sulle norme per la integralità della bonifica e l'ordinamento dei consorzi, riservando la parola ai relatori e al Governo.

Razza, relatore, dichiara che i relatori non hanno nulla da aggiungere riservandosi in sede di discussione degli articoli di esporre le ragioni che hanno indotto la giunta del bilancio a proporre taluni emendamenti.

Dichiarazioni di Serpieri

Serpieri, Sottosegretario di Stato alla bonifica integrale, afferma che l'attuale disegno di legge non reca sostanziale modificazione al sistema contenuto nella legge del 1933. E quel sistema si può riassumere nella formula della bonifica fatta non contro i proprietari ma con i proprietari, stabilendo per costoro dei vincoli ma lasciando tuttavia ad essi un sufficiente margine di iniziativa. D'altra parte le direttive generali sono studiate dagli stessi consorzi dei proprietari e poi vengono esaminate in linea tecnico-economica da numerosi organi dello Stato e in linea economica sociale politica da una commissione speciale in cui sono rappresentate le organizzazioni sindacali. Ora tutto ciò è autodisciplina dei produttori sotto l'egida dello Stato e schiettissimo corporativismo fascista. (Vivissime acclamazioni).

Che se i proprietari non adempiranno gli obblighi imposti subiranno la sanzione dell'espropriazione a favore del consorzio o di chi si obbliga ad eseguire la trasformazione agraria.

Dopo aver illustrato la portata del disegno di legge l'oratore conclude affermando che, al disopra di tutto, resta che la bonifica integrale deve farsi nei modi voluti dal Duce per i fini assegnati da Lui e nel più breve periodo di tempo consentito dalle possibilità non di individui o di classi ma della Nazione considerata nella sua totalità. E' questa una imperiosa necessità, specie in questa ora di trapasso da una civiltà ad un'altra, alla quale daranno forza e fede i valori rurali ancor saldi e freschi nella nostra stirpe di agricoltori e di contadini, in quest'ora nella quale non vi è per noi che una luce: quella accesa nei nostri cuori dal Duce, luce di certezza nell'avvenire di giustizia e di potenza del popolo italiano.

Il discorso è coronato da vivissimi applausi e da grida ripetute di «Viva il Duce!». Il presidente, i ministri, i deputati sorgono in piedi, fra nuovi generali applausi.

Il Ministro Acerbo illustra il provvedimento

Acerbo, Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, si limita a pochi cenni illustrativi e ad alcune considerazioni relative al contenuto politico del provvedimento. Dopo avere riepilogato i presupposti fondamentali della bonifica passa in rassegna il lavoro compiuto fino ad oggi.

Dopo avere constatato che nessuna preoccupazione è apparsa alla Camera dei deputati, dove anzi gli autentici rappresentanti delle classi dei proprietari hanno dichiarato di accettare con entusiasmo questa legge, l'oratore rileva che se mai qualche mormorazione è partita dagli esponenti di residui di quei gruppi politici che negli anni dal 1919 al 1920 si erano supinamente rassegnati all'inevitabile, (vive approvazioni), di fronte agli attacchi serrati da varie direzioni convergenti contro il diritto di proprietà che invece il Fascismo ha salvato (vivi applausi) attribuendogli nuovi doveri e nuove responsabilità (approvazioni). Per confermare questa direttiva ricorda che quando in questa stessa aula pochi mesi prima della Marcia su Roma venne in discussione il disegno di legge sul latifondo, manipolato dai popolari e dai socialisti con criteri demagogici, solo il gruppo parlamentare fascista si levò a combatterlo vigorosamente nella sua concezione e nella sua portata mentre i gruppi liberali e democratici rimanevano pavidi ed inerti (applausi).

Dopo altre considerazioni, specie sul diritto di proprietà, il Ministro termina confidando che non mancherà il consenso dei camerati a questo disegno di legge che, rispondendo alle esigenze essenziali della nostra vita politica e sociale, costituisce un potente strumento per accelerare la marcia trionfale della Rivoluzione fascista.

Vivissimi generali prolungati applausi salutano la chiusa del discorso.

Presidente pone in discussione gli articoli e domanda al Governo se accetta il testo della commissione.

Acerbo accetta riservandosi di proporre qualche emendamento.

Si approvano gli articoli da uno a tredici.

Fancello all'art. 14 propone il seguente emendamento, sottoscritto anche dall'on. Robotti: aggiungere dopo la lettera M - M bis «di un rappresentante del Sindacato nazionale fascista dei geometri».

Acerbo non può accettarlo.

Razza relatore si associa.

Presidente pone ai voti l'emendamento: è respinto.

Si approvano quindi gli altri articoli e il Presidente si riserva procedere prima della votazione segreta al coordinamento delle disposizioni del disegno di legge. Così rimane stabilito.

Sono approvati senza discussione o dopo breve discussione varii disegni di legge.

Nella votazione segreta risultano tutti approvati, compreso quello per la integrità della bonifica e l'ordinamento dei consorzi (favorevoli 335; contrari 4).

La seduta termina alle ore 19.30. Domani seduta pubblica alle ore 16 con la discussione di disegni di legge vari

Le disposizioni ministeriali per la riscossione dei premi di conversione del prestito

Roma, 12 *(per telefono)*

Il Ministro delle Finanze ha dato le seguenti disposizioni per la riscossione dei premi di conversione: i possessori dei titoli al portatore ai quali risultino attribuiti premi, sia residenti nel Regno che nelle Colonie, presenteranno i titoli stessi alle Sezioni di R. Tesoreria provinciale se residenti nel Regno, e se residenti all'estero li presenteranno alle Banche incaricate del servizio del prestito, insieme alla domanda di sottoscrizione, contenente la denominazione del titolo, l'indicazione del nome, cognome, paternità e domicilio.

Analoga domanda, a firma autentica, a norma del T. U. della legge sul Debito Pubblico 17 luglio 1910, sarà presentata dai titolari di certificati o libretti nominativi ai quali risultino attribuiti premi; oppure dagli aventi causa o dal legale rappresentante. Questi ultimi forniranno le prove del loro diritto o della loro rappresentanza.

Giusta il citato T. U. sarà presentata una domanda distinta per ciascun titolo. I titoli saranno, unitamente alle domande, trasmessi dalle Sezioni di R. Tesoreria o dalle Banche estere, alla Direzione generale del Debito Pubblico, osservando le disposizioni vigenti.

Il pagamento avrà luogo presso le stesse sezioni di R. Tesoreria provinciali o presso le stesse Banche alle quali è stata presentata la domanda. Esso avverrà su ordinativo della Direzione generale del Debito pubblico, previo accertamento della legittimità dei titolari vincenti e l'inesistenza di impedimenti nel caso in cui questi siano consentiti dalla legge sul Debito Pubblico. I premi saranno pagati a esibizione delle cartelle al portatore, dei certificati o dei libretti nominativi.

La delegazione francese festeggiata all'Accademia d'Italia

La partenza di Berenger

Roma, 12

Ieri sera, la Reale Accademia d'Italia ha offerto un ricevimento in onore di Henry Bordeaux dell'Accademia di Francia, che trovasi a Roma colla delegazione francese venuta per l'inaugurazione del busto a Chateaubriand. Le splendide sale della Farnesina erano affollate del più eletto pubblico della Capitale. Hanno partecipato al ricevimento oltre al sen. Berenger e ai membri della delegazione francese, i rappresentanti del Senato, della Camera, Ministri e Sottosegretari di Stato, l'ammiraglio Salsa, aiutante di campo generale di S. M. il Re, senatori, deputati e moltissime personalità del mondo politico, artistico e giornalistico. Nella magnifica sala delle prospettive Henry Bordeaux ha preso posto al tavolo d'onore col Ministro Ercole e il vice presidente dell'Accademia Formichi, l'accademico Farinelli, Emile Male dell'Istituto di Francia e il Cancelliere dell'Accademia Marpicati, il quale rappresentava anche il Partito. Ai lati del tavolo d'onore erano numerosi accademici d'Italia. Il vicepresidente Formichi ha porto il saluto di S. E. Marconi a Henry Bordeaux e agli altri membri della delegazione francese. Ha preso quindi la parola l'accademico Farinelli che ha esaltato Chateaubriand. I due oratori sono stati calorosamente applauditi. Henry Bordeaux ha preso quindi la parola portando il saluto dell'Accademia di Francia, alla consorella Accademia d'Italia. Lo smagliante discorso di Henry Bordeaux è stato accolto da applausi entusiastici. Quindi S. E. Formichi ha dato assicurazione che la Reale Accademia d'Italia sarà rappresentata alle celebrazioni del terzo centenario della fondazione dell'Accademia di Francia. I convenuti si sono trattenuti fino a tarda ora nelle magnifiche sale della Farnesina, ammirandone vivamente i preziosi storici affreschi.

Oggi alle 12 il sen. Berenger è partito per Parigi. Erano a salutarlo alla stazione gli Ambasciatori di Francia presso il Quirinale e la Santa Sede, il Governatore di Roma, il sen. Borletti presidente del comitato Italia - Francia e numerose altre personalità.

Dopo l'accordo di Ginevra

Serenità ungherese

Budapest, 12

Il «Nyoloz Oral Ujsag», dopo aver rilevato che l'Europa si è liberata dal pericolo di una guerra e che un riconoscimento va dato alla Società delle Nazioni, al delegato italiano e al relatore Eden scrive: «Nell'esclusivo interesse della pace e per compromesso anche noi abbiamo fatto sacrifici. Ormai è appianata la via ad un'atmosfera che porti realmente calma e possibilità di sviluppo nella regione danubiana tanta provata. Per questo occorre che sia radicalmente modificato il tono che i nostri vicini adoperano nei confronti dell'Ungheria». Il «Majar Orszag», dopo aver messo in rilievo la favorevole eco universale che hanno avuto le decisioni del Consiglio e constatato che la calma è ristabilita e garantita nel mondo, aggiunge che ciò che gli ungheresi chiamano revisione pacifica è per ora definita dall'altra parte soltanto spiritualizzazione delle frontiere, la quale per altro rappresenta comunque un avvicinamento. Il giornale «Ju Nemzederk» rileva che questa volta l'assise chiamata a salvaguardare la pace ha adempiuto pienamente il suo compito e che il grande processo ha non soltanto dimostrato essere la Società delle Nazioni necessaria ma ha anche aumentato le deboli speranze dei popoli nell'avvenire dell'umanità. Il giornale «Az Est», dopo aver constatato con soddisfazione che è stata conclusa la pace e risolte ogni particolare della vertenza ungaro-jugoslava, segnala che non è stato però risolto il problema dei tremila ungheresi espulsi contro giustizia dalla Jugoslavia.

I commenti tedeschi

Berlino, 12

La «Diplomatische Korrespondenz» sull'accordo raggiunto a Ginevra circa il conflitto ungaro-jugoslavo, scrive che la discussione si era allontanata dal suo tempo in quanto la necessaria azione contro il terrorismo aveva sempre più lasciato il campo alle ispirazioni di certi Stati che vogliono sfruttare il delitto di Marsiglia per i loro fini particolari. Cosicchè il Consiglio della Società delle Nazioni è stato usato ancora una volta come tribuna di propaganda politica. Lo stesso organo ufficioso rileva come il rappresentante italiano si sia opposto allo sfruttamento di incidenti già superati, ammonendo nel tempo stesso di guardarsi dell'errore di mettere sullo stesso piano il legittimo e pacifico revisionismo sostenuto da anni dall'Ungheria e appoggiato moralmente dall'Italia e il terrorismo di certi circoli di emigrati.

La «Diplomatische Korrespondenz» scrive che anche in Germania si vorrebbe sperare che l'accordo del 10 dicembre metta veramente fine e non solo nello stadio di Ginevra al conflitto sorto tra la Jugoslavia e l'Ungheria. L'articolo conclude augurando che lo accordo di Ginevra, distendendo permanentemente le relazioni tra l'Ungheria e suoi vicini, contribuisca a rafforzare ed intensificare la collaborazione europea così necessaria in ogni campo.

La grande adunata degli alpini a Tripoli

Ottantamila scarponi inquadrati nell'Associazione d'Arma

Roma, 12 *(per telefono)*

Fervono i preparativi per la grande adunata alpina dell'anno XIII, la quale, come è noto, si svolgerà a Tripoli.

Il giornale «L'Alpino» pubblica in proposito, tra l'altro, le seguenti informazioni:

«E' stato disposto di estendere ad altri membri della grande famiglia scarpona, oltre cioè alla moglie ed ai figli dei soci, la facoltà di partecipare alla adunata. Ai comandi di Sezione, per il cui tramite le prenotazioni devono essere inoltrate alla sede centrale, spetta di accertare l'esistenza dei rapporti di parentela e controllare che tutti i prenotandi si trovino nelle condizioni dovute per partecipare alla adunata, prima fra tutte quella di aver pagato la quota sociale 1935-XIII. I famigliari dei soci godono di tutti i diritti riservati ai soci, compreso quello del viaggio gratuito nelle ferrovie per raggiungere il porto di imbarco e far ritorno. Le patronesse fruiscono di tutti i vantaggi consentiti ai soci.

«I prezzi delle quote di partecipazione comprendono: 1) il viaggio sulle Ferrovie dello Stato dal luogo di residenza al porto di imbarco e viceversa; 2) la traversata dal porto di imbarco a Tripoli e viceversa; 3) vitto ed alloggio sulla nave per tutta la durata del viaggio, e pertanto anche nei giorni di sosta a Tripoli; 4) viaggio in treno da Tripoli fino al Vertice 31 e in automezzo dal Vertice al Garian; 5) medaglia della XVI adunata; 6) guida illustrata della Tripolitania e cartolina ricordo».

Lo stesso giornale «L'Alpino» contiene il bilancio delle forze dell'Associazione; bilancio veramente imponente, perchè gli iscritti assommano a 80 mila, con un aumento di ben 11 mila soci. Questi 80 mila soci sono inquadrati in 29 grandi sezioni, in 20 sezioni minori e in 1754 gruppi.

ZAVORRA

Il «Popolo d'Italia» di ieri ha pubblicato:

All'indomani del Plebiscito dell'Anno XII si disse che in Italia esistevano quindicimila deficienti. Questa cifra non è eccessiva, specialmente se posta in relazione col totale della popolazione del Regno che supera i 43 milioni di abitanti. Abbiamo, però, dovuto constatare che nella settimana precedente l'ultimo Consiglio dei Ministri, il numero dei deficienti in Italia è parso straordinariamente aumentato. Speriamo che si tratti di una deficienza temporanea, di un cretinismo intermittente, di una idiozia non assolutamente inguaribile. Solo, infatti, dei deficienti in funzione di speculatori o degli speculatori in funzione di deficienti mentali, hanno potuto diffondere, specie nei paraggi delle Borse, una serie di voci una più assurda dell'altra. E cioè che si sarebbero nuovamente decurtati gli stipendi dei dipendenti dello Stato, che si sarebbero tassate le cedole dei titoli pubblici, ribassati gli affitti, e, dulcis in fundo, svalutata la lira.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito, sabato scorso 8, alle ore 10, al Viminale, e non è accaduto niente di ciò. Gli stipendi non sono stati toccati, perchè, per quanto gli stipendi non siano mai stati diminuiti dal 1922 ad oggi, com'è stato irrefutabilmente documentato, il tema stipendi è stato sempre toccato a distanza di molti anni e non si può certo riprendere, ora specialmente che i prezzi tendono, sia pure lievemente, all'aumento. Parlare di tassazione alle cedole è grottesco, quando i detentori dei titoli pubblici hanno avuto, nel febbraio di quest'anno, con la conversione del Consolidato, una riduzione del loro reddito pari al 30 per cento.

La proprietà edilizia ha — nell'aprile scorso — subito una diminuzione del 12 e del 15 per cento delle pigioni: deve essere quindi lasciata tranquilla, anche per non interrompere o troppo rallentare il ritmo dell'attività costruttrice, il che aumenterebbe la massa dei disoccupati. Finalmente i drastici provvedimenti adottati circa il commercio delle divise sono più eloquenti di ogni discorso circa le direttive del Governo in materia di moneta.

La loro applicazione, che avverrà con estremo rigore, farà il resto.

Dove si sono, ora, dopo il Consiglio dei Ministri, nascosti i 15 o i 100 mila deficienti che esistono in Italia?

Avranno ancora molti, troppi di essi il coraggio o meglio la sfrontatezza di portare il distintivo del Littorio? Perchè il P. N. F. non libera sollecitamente i ranghi da questa opaca zavorra?

Questioni militari

L'ISTRUZIONE PRE E POST MILITARE

Tutti i giornali hanno integralmente riprodotto in questi giorni la relazione dell'Ufficio centrale del Senato del Regno, redatta dal generale Ferrari, sulla istituzione dei corsi di cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno, sulle norme per la istruzione premilitare, sulla istituzione dell'istruzione post-militare.

La chiara, brillante, incisiva relazione ha messo ancora una volta in luce le preclari doti del compilatore: S. E. il generale di armata Giuseppe Francesco Ferrari, già comandante delle Armate di Milano e di Torino, ispettore generale della R. Guardia di Finanza, per ben due volte Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, oggi Ministro di Stato, vice presidente del Senato del Regno. Valoroso condottiero in guerra, comandante nel 1916 di quel «Nucleo Ferrari» che scrisse pagine luminose di storia nelle Alpi di Fassa, sì da meritare il plauso e l'ammirazione degli stessi nemici (vedi La conquista delle Alpi di Fassa, del tenente colonnello dott. Giacomo Carboni, il noto critico militare de «La Stampa», nella Collana di monografie storiche sulla guerra del 1915-1918, edita dall'Ufficio storico del Comando del corpo di Stato maggiore); comandante nel 1917 del XX Corpo d'armata, contro il quale si accanì l'attacco austriaco sugli altipiani nel novembre-dicembre 1917 e che «salvò la linea del Piave» (vedi «Le tre battaglie del Piave», del maresciallo Enrico Caviglia, nella Collezione della storia della guerra italiana, diretta da Angelo Gatti).

La «nazione militare, anzi militarista, anzi guerriera», annunciata dal Duce nello storico discorso dello «del carro d'assalto», alle grandi esercitazioni dell'anno XII, è dunque in via d'attuazione: «La più superba creazione ed il più prezioso dono del genio mussoliniano alla Patria». Ne è animatore un'altra figura illustre dell'esercito di Vittorio Veneto: S. E. il generale designato d'armata Francesco Saverio Grazioli, già comandante dell'Armata di Bologna, direttore superiore delle scuole militari, sotto-capo di stato maggiore generale, senatore del Regno, comandante di un battaglione granatieri in Libia, creatore degli arditi nella grande guerra e capo di quel Corpo d'armata d'assalto che tante prove di gagliardo valore seppe dare in molteplici occasioni. Perchè non basta creare un'idea: occorre poi saperla attuare e sceglierne i realizzatori più adatti e più completi: oggi il Fascismo sa valorizzare gli uomini e collocarli proprio in quei posti che paiono istituiti appunto per le qualità specifiche di quei determinati individui.

L'istruzione premilitare

Sarebbe inutile ripetere qui gli enormi vantaggi dell'istruzione premilitare: se diamo uno sguardo al passato, vediamo che essa si iniziò in Italia con un concetto errato, in quanto serviva solamente (è doveroso riconoscerlo) ai giovani che vivevano nei grandi centri (perchè solo in quelli vi si svolgevano i corsi), sì che essi soli ne avevano duplice beneficio (riduzione di 3 mesi della ferma, scelta del corpo, nel quale prestare il servizio alle armi). Oggi tale istituzione è stata riportata alle sue vere funzioni: obbligatorietà per tutti gli iscritti di leva; e, ad eguali doveri, corrispondono eguali diritti, in quanto la sua generalizzazione permette di addivenire alla riduzione, per tutti, del periodo di ferma.

E' stata estesa a tutti i più piccoli centri d'Italia, sì che tutti possono parteciparvi senza sacrifici; ci sarà qualche piccola dislocazione da una cascina sperduta nella campagna al capoluogo di comune, o da una frazione allo stesso capoluogo, ma sono le solite passeggiate che si compiono ogni qualvolta ci si deve recare per interessi o per altri motivi al municipio.

Ne è stato affidato l'incarico alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, come la più adatta alla bisogna: chi scrive ricorda di avere ispezionato (al seguito di un divisionario) i corsi più lontani, sperduti in una valle alpina, dove la parte pratica è fatta sull'unico piazzale disponibile, il sagrato della chiesa parrocchiale, sgombrata dagli stessi allievi della neve ammucchiatasi: si arrivava sempre improvvisamente, senza alcun preavviso di sorta e si trovava l'istruzione in pieno svolgimento, condotta con la più perfetta serietà, da un caposquadra modesto, ma meritevole del più grande encomio, conscio del suo dovere, come se lo svolgesse sempre sotto gli occhi almeno di un luogotenente generale!

Ma l'istruzione premilitare non è solamente quella che gli iscritti di leva compiono nel biennio precedente la chiamata alle armi: oggi in Italia questa istruzione ha inizio dai minuscoli balilla e via via, per tutti gli altri gradini dell'organizzazione, con continuità, con metodo, sì che si porta la recluta ad un grado di efficienza più che completo. E si comincia anche la specializzazione d'Arma, in quanto i futuri cavalieri cominciano le lezioni d'equitazione, gli artiglieri la confidenza con il pezzo, i mitraglieri a maneggiare perfettamente le armi automatiche, e così via.

Quando vediamo i piccoli balilla sfilare per le vie delle nostre città operose inquadrati marzialmente e stringendo con fierezza il loro piccolo moschetto salutiamo in questi nostri cari bimbi la futura giovinezza d'Italia, che, cresciuta all'ombra del Littorio, saprà far rilucere ancora più il nome della Patria nostra nel mondo!

L'istruzione post-militare

Non veniva sinora attuata che con ridotti e brevissimi richiami alle armi: sistema incompleto, in quanto, a causa della forte spesa che esso comporta, non poteva essere che limitato, con pregiudi-

Le vociferazioni dei paraggi delle Borse

Lo Stato fascista difende con estremo rigore la parità aurea senza lasciarsi illudere da manovre monetarie, stroncando le manovre degli speculatori

Roma, 12 *(per telefono)*

Bene a proposito, o in pieno viso, arriva ai «quindicimila o centomila deficienti» che si nascondono in Italia la prima scudisciata che, sotto il titolo «Zavorra», ha dato il «Popolo d'Italia» col suo odierno corsivo.

Il «Popolo d'Italia» ha avuto precisi motivi di denunciare i «deficienti in funzione di speculatori o speculatori in funzione di deficienti mentali», i quali «hanno potuto diffondere, specie nei paraggi delle Borse, una serie di voci, una più assurda dell'altra».

Ancora una volta le Borse e i loro paraggi non appaiono all'ordine del giorno della Nazione, ma sono invece indicate come meritavano da un «repulisti».

Sassi nel pantano

Bisogna dire che i primi interessati a questo repulisti dovrebbero essere coloro i quali si devono persuadere di dover essere per i valori mobiliari, niente altro che quello che sono i notai per la compravendita dei valori immobiliari, perchè con la crisi del sistema bisogna smettere il gioco delle differenze e delle artificiose valutazioni «ad horas» e di qualsiasi forma di compravendita a vuoto. Ma avviarsi invece e decisamente, a un assoluto controllo normalizzatore dei rapporti d'effettiva compravendita dei valori mobiliari, la cui maggiore speditezza di trapasso non deve costituire tuttavia un piano differente da quello su cui si determina la compravendita dei valori immobiliari.

Tutti i valori — in quanto commerciabili — devono essere sottratti al gioco della valutazione più o meno improvvisa e artificiosamente nervosa, per essere presentati nella loro realtà intrinseca. Il fenomeno di vociferazione nei «paraggi» delle Borse, che è, si può dire, l'alone necessario al gioco delle male speculazioni, è un fenomeno tanto deplorevole e miserrimo quanto puerile e costante. Si può dire che, in una misura maggiore o minore, esso si esercita quasi in ciascuna vigilia di Consiglio dei Ministri, sebbene da anni sia consacrata la norma mussoliniana delle sessioni mensili di Consiglio dei Ministri, regolarmente fissate con una precisa anticipazione.

Ogni annuncia di Consiglio dei Ministri è da tempo un sasso nel pantano dei vociferatori, e quando non ci si ferma all'annuncio regolare del Consiglio dei Ministri, si danno interpretazioni allarmistiche di fatti internazionali, e cioè suggerimenti più o meno maliziosi di mutamenti ministeriali, e cioè informazioni tendenziose su questo o quell'avvenimento vicino o lontano.

Un riconoscimento estero

Strano è che queste falsità di dentro rispondano ad altre falsità di fuori, che hanno corso tra i deficienti ed i falsari esteri. A cacciare questi fuori-gioco è venuto il calcio di rigore che organi autorevoli, quali il «Times» e il «Financial New» hanno loro prodigato. I quali giornali hanno lealmente contribuito a porre in fermo la gazzarra di agenti e di agenzie di secondo ordine e di gazzette di ordine inferiore, e hanno lealmente riconosciuto che l'Italia mantiene fede ai suoi impegni verso il blocco aureo o al suo programma di ancoraggio all'oro, e che non ha bisogno affatto di confinare i crediti esteri di privati o di intralciare il commercio con l'estero. Con esatta comprensione dei provvedimenti adottati questi grandi organi della stampa inglese dichiarano che non c'è da prendere atto altro che di questo: si tratta di sistemare meglio e di rendere omogeneo (senza possibilità di fuoruscite) quanto sulla registrazione dei titoli esteri era stato fatto in Italia nel maggio scorso, quando si era proceduto ad un riconoscimento generale della situazione redditizia per i capitali investiti. Questa è la semplice e pura verità. Ecco tutto.

Il tamponamento all'evasione dell'oro

Giacchè si avverte da qualche tempo *una emorragia periodica di circa un centinaio di milioni oro mensili da parte della Banca d'Italia*, era facile e logico capire che le perdite derivavano dalla trasformazione in titoli e divise estere del denaro, credito e titoli che italiani avevano all'estero, o mancavano sulla bilancia commerciale estera. Ciò andava direttamente a danno del cambio della nostra lira, la quale effettivamente da qualche tempo ha toccato anche il bassofondo sabbioso di quota 129, inferiore alla nostra quotazione convenuta di ben cinque punti. E il 134 bisogna riconquistare.

Tamponate le fuoruscite, si è visto subito che la moneta e il suo cambio si sono rafforzati e raddrizzati. *Ergo* il male era lì: quando il bisturi è disceso fino al margine qualcuno strillò, qualcuno si scandalizzò. Benone! E il Regime fascista, nonchè la politica finanziaria del Duce — che mantiene incrollabilmente il suo spirito di sacrificio e la sua fede operante e corporativa in quanti producono e risparmiano — non possono che sdegnosamente respingere qualsiasi altra residua insinuazione. L'agitazione contro la lira e il blocco aureo non può quindi avere fortuna. Quando si scriverà la tempestosa storia di questo singolare periodo monetario del mondo sarà invece riconosciuto, agli Stati che difendono con ogni mezzo la parità aurea, senza lasciarsi illudere da manovre monetarie, che essi si sono conquistati un supremo merito, non soltanto dinnanzi alle loro Nazioni, salvandole dalla sciagura di una svalutazione, ma anche di fronte al mondo, in rapporto a quello che sarà inevitabilmente il definitivo assetto internazionale dei rapporti economici e monetari, il quale può solidificarsi soltanto con una unità di misura fissa quale è appunto quella dell'oro.

Il Duce ha salvato la lira a Pesaro, ed è più facile per lui e più sicuro per la sua azione il riassetto ora che ne ha regolate le funzioni. Fra le monete mantenute e le monete bloccate c'è un punto medio e giusto, ed è quello occupato dalla lira e fissato dai recenti provvedimenti.

Rilievo a Budapest alla nota del "Popolo d'Italia"

Budapest, 12

I giornali della sera pubblicano la nota del «Popolo d'Italia» che smentisce le voci tendenziose circa pretesi provvedimenti finanziari in Italia mettendola in grande evidenza.

Lo scontro di Ualual al confine somalo

Le notevoli perdite inflitte agli assalitori abissini

Mogadiscio, 12

Ecco i particolari completamente accertati sullo scontro di Ualual:

Morti abissini, contati dinanzi alle nostre linee: 110. Inoltre apparecchi confermano che lungo metà percorso tra Ualual e Adò il terreno è cosparso di cadaveri e di feriti — Fucili raccolti sul terreno 103 — Cartucce 8 mila — Quadrupedi 70 — Selle 89 — Tende 125 — Sacchi di viveri vari 400 — Un autocarro.

Tra l'altro è stato preso l'accampamento al completo del Fitaurari Scifarà.

Estremo Oriente

Le proteste dei Sovieti contro il Governo mancese

Mosca, 12

Replicando alla nota del Governo Manciukuo, che sosteneva la legalità dei provvedimenti presi a carico dei cittadini sovietici e negava che questi fossero stati sottoposti a sevizie, il Console Generale interinale della U.R.S.S. a Harbin ha inviato all'agente speciale del Manciukuo a Harbin una lettera in cui, per incarico del Commissariato del Popolo agli Affari Esteri, dichiara che la risposta del Governo Manciukuo ai passi e alle proteste sovietiche, «è assolutamente insoddisfacente». La U.R.S.S. conferma tutte le sue proteste anteriori, esige di nuovo la liberazione immediata di tutti i cittadini della U.R.S.S. arrestati illegalmente, la completa sospensione di tutti gli atti di violenza nei riguardi di questi ultimi e la punizione dei responsabili.

Le forze navali giapponesi e il decadimento del trattato di Washington

Tokio, 12

I giornali dicono che il Governo notificherà agli Stati Uniti e agli altri firmatari la decadenza del trattato navale di Washington il 20 dicembre. Il consiglio privato terrà in questi giorni una riunione plenaria per discutere il rapporto del comitato speciale da esso nominato che approva la denuncia del trattato.

Il Ministro degli Esteri, a quanto dicono i giornali, avrebbe assicurato ieri detto Comitato che, anche dopo la denuncia del trattato, il Governo continuerà i negoziati con le Potenze interessate per una limitazione delle forze navali. Il Primo Ministro ha dichiarato al Comitato che il Governo nel denunciare il trattato di Washington è spinto dal desiderio di tutelare il senso della sicurezza della difesa della Nazione. Da parte sua il Ministro della Marina ha assicurato il Comitato che se si verificasse una concorrenza nelle costruzioni navali il Giappone sarà in grado di farvi fronte col ricorrere ad armamenti più economici.

zio sulla efficienza della massa in caso di eventuale necessità contingente.

Oggi anche questa istituzione si appoggia alla Milizia, con il concorso di quadri e di mezzi delle altre forze armate e con l'aiuto di enti statali e parastatali, quali l'Unione nazionale ufficiali in congedo, il tiro a segno nazionale, l'opera nazionale dopolavoro ed altri consimili (associazioni d'arma, ecc.).

Ha detto il Duce «essere pronti oggi e non domani»: e lo Stato deve poter contare, per svolgere la sua opera politica e costruttrice, su tutta la Nazione, convenientemente organizzata in pace per la guerra. Il recente immane conflitto, che sconvolse per circa [illegible] anni il vecchio continente ed i cui strascichi si fanno ogni giorno più sentire, deve avere insegnato all'attuale generazione quale deve essere il suo dovere verso la Patria. L'Italia, anche in questo campo, auspice il Fascismo, ha trovato la giusta via e la percorre nettamente.

Non si dovranno così più togliere dal loro lavoro i cittadini, per un periodo di richiamo, ma con minimi sacrifici diluiti nel tempo e nello spazio tutti saranno tenuti addestrati e pronti con reciproco vantaggio dei singoli e dello Stato (spese risparmiate e produzione non rallentata).

I corsi di cultura militare nelle scuole

Erano stati istituiti sin dal 1925 nelle università, ma con carattere di frequenza volontaria e senza dare agli iscritti alcun vantaggio, sì che non portavano a reali e tangibili risultati, ma si risolvevano in corsi liberi, senza netta fisionomia.

Oggi viceversa i corsi di cultura sono istituiti nelle scuole medie inferiori, in quelle superiori e nelle università: sono biennali, svolti da ufficiali di sicura competenza e di spiccate doti, obbligatori per tutti gli studenti, che non potranno essere ammessi agli esami di licenza o di laurea se non avranno la frequenza voluta a tali corsi e non ne avranno superati i relativi esami.

Una delle caratteristiche del regime fascista è la valorizzazione del giovane: oggi ne vediamo molti assurti a posti di comando, che sanno tenere con valore e perizia. Ma il giovane deve essere preparato: libro e moschetto devono essere i suoi fedeli compagni, per ricordargli che mente e carattere, che anima e corpo, che spirito e fisico devono essere curati di pari passo, in quanto si integrano e si sostengono a vicenda. «Vela e scafo», battezzò Napoleone l'intelligenza ed il carattere, entrambi necessari per condurre la nave, ma con netta (se si potesse dire) prevalenza del secondo sulla prima. Questo si insegna ai giovani oggi nelle scuole, ricordando loro che esistono, accanto allo studio delle materie necessarie per la professione che essi sceglieranno, anche quello di altre che sono legate ad una missione ancora più nobile, quella di servire la Patria, quella di prepararsi ai doveri futuri. Le classi dirigenti, come rappresentano la guida degli operai, l'inquadramento dei lavoratori, sono, nel contempo, la guida ed i capi degli stessi operai quando essi si vestono di grigio verde, perchè la Patria li chiama all'appello: bisogna essere egualmente degni dei posti di comando nelle fatiche di pace come (ed ancor più) di quelle della guerra, dove la morte aleggia costantemente sulle schiere e l'onore del Paese è affidato alle nostre mani. Preparare questi giovani, dunque, futuri capi, sin dall'infanzia ad essere tali, ad essere degni del posto che viene loro affidato.

E' Roma ancora una volta che rivive in queste istituzioni; è Roma, che con la elevazione delle virtù morali, civili, politiche, fisiche e militari, con l'amore alla purezza, alla semplicità, al lavoro ha dato un esempio così alto al mondo; è Roma che oggi, auspice il Fascismo e con la guida del suo Duce, ritorna agli splendori di un tempo! I cittadini d'Italia, abbiano sulla spalla il fucile o l'attrezzo dei campi, vestano il grigio verde o la casacca delle officine, camminano compatti, saldamente inquadrati, militarmente fusi, con volto guerriero verso la più alta realizzazione degli ideali sublimi di eterna giovinezza e di maschia bellezza.

Edmondo Zavattari

Le sorprese della storia nella battaglia del giugno 1918

Roma, 12

L'Agenzia «L'Italia d'oggi» informa che il Maresciallo d'Italia Gaetano Giardino continuando la opera di chiarificazione storica intorno alla battaglia del giugno 1918, ha pubblicato sotto questo titolo un secondo e interessante quaderno con uno studio animato e coscienzioso della battaglia memorabile intorno alla quale, forse, per la sua stessa gravità d'impostazione storica, abbondano considerazioni e leggende. Contro queste ultime il Maresciallo Giardino agisce efficacemente stroncandole nel supremo interesse della verità storica, e quindi della giustizia, e dell'esercito vittorioso.

Vienna è a rumore per il direttore dell'Opera

Vienna, 12

Il direttore dell'Opera di Vienna Clement Krauss non dirigerà più questo teatro fino a nuovo ordine. La direzione dei teatri di Stato ha preso tale decisione dopo la dimostrazione avutasi ieri all'Opera in seguito all'accettazione da parte del Krauss del posto di direttore dell'Opera di Stato di Berlino. La questione continua ad appassionare vivamente l'opinione pubblica viennese.

Il processo dei terroristi russi si conclude con nove fucilazioni

Minsk, 12

Il Collegio militare del Tribunale Supremo dell'U.R.S.S., qui riunitosi, ha discusso il processo dei dodici terroristi incolpati di numerosi attentati commessi nel territorio della Russia bianca al soldo di funzionari del potere sovietico. Il Tribunale ha accertato che la maggioranza degli accusati, e fra questi Fedorovic, Statkevic, Sosnoviski, Ghelman, erano penetrati nell'U. R. S. S. con scopi terroristici e possedevano rivoltelle e bombe a mano. In conformità delle deliberazioni del Comitato Centrale esecutivo dell'U. R. S. S. del 1. dicembre e dei corrispondenti articoli del codice penale della Russia bianca, il Collegio Militare del Tribunale Supremo dell'U. R. S. S. ha condannato nove degli accusati alla fucilazione ed alla confisca di tutti i beni. La sentenza è stata eseguita. Data la presenza di nuove circostanze il Tribunale ha deciso per gli altri tre accusati di procedere ad un supplemento di istruttoria.

Crolla un pavimento durante un concerto

Oltre 300 feriti tra cui numerosi fanciulli

Liverpool, 12 notte

In un salone di concerti situato al primo piano della scuola di St. Clement è crollato improvvisamente questa sera il pavimento mentre si svolgeva una esposizione. Più di 400 persone sono cadute da un'altezza di 12 metri. Autocarri sono stati requisiti in tutta la città per il trasporto dei feriti all'ospedale. Più di 300 persone si crede siano ricoverate.

Il disastro ha dato luogo a scene pietose; madri in pianto cercavano i loro bambini, procurando aprirsi un passaggio attraverso i cordoni della polizia. Alle ore 22 i pompieri e gli agenti di polizia tagliavano a colpi di scure le grosse travi di sostegno per cercare di giungere fino alle persone rimaste sepolte. La maggior parte delle vittime del crollo, tra cui numerosi fanciulli, non sono state per fortuna colpite che leggermente e hanno potuto ritornare alle loro case dopo aver ricevuto le cure agli ospedali. Alcune persone tuttavia sono gravemente ferite e hanno dovuto esser trattenute.

Un albergo distrutto dalle fiamme in America

Lansing (Michingam), 12

Un incendio ha distrutto l'albergo Keres: vi sono 14 morti e 29 feriti, 70 persone mancano ancora e si teme siano sepolte sotto le macerie. I superstiti fanno dei racconti raccapriccianti. Le donne correvano come pazze lungo i corridoi e i vestiti e capelli in fiamme.

Il presidente Roosevelt ha telegrafato al Governatore del Michigan le sue condoglianze.

E' stata aperta una inchiesta per accertare se sia stata qualche mano criminale.

L'industria del delitto è la più grande degli S. U.

Washington, 12

Nella conferenza criminale convocata dal Ministro della Giustizia Cummings il commissario di polizia della città di New York Lewis Valentine ha detto che i delitti costano agli Stati Uniti 12 miliardi di dollari all'anno. Egli ha soggiunto che i danni che producono agli Stati Uniti i delitti, in un anno solo, equivalgono ad una spesa di 12 dollari per minuto dal principio dell'Era Cristiana in poi. L'industria del delitto, ha concluso, è la più grande industria degli Stati Uniti.

IN BREVE

ESTERO

La più antica tassa del mondo, cioè l'imposta che i capi delle tribù riscuotevano sugli ovini che attraversavano il loro territorio, è stata volontariamente abbandonata dal Governo dell'Irak.

A Malta nell'Istituto di Cultura italiana, gremitissimo, S. E. l'Accademico Volpe ha tenuto una applaudita conferenza dal titolo: «Come nasce una nazione».

Le cantanti italiane Rosetta Pampanini e Maria Gentile hanno ricevuto in Svezia la medaglia «Litteris et Artibus» ricompensa rarissima conferita alle personalità delle arti e delle scienze.

Il Re del Siam ha ricevuto a Londra la delegazione giunta da Bangkok che l'ha supplicato di ritornare in Patria e conservare il trono.

L'Arcivescovo armeno che aveva chiesto al Presidente della Repubblica di Grecia la sospensione della sua espulsione per meno comuniste affermandosi vittima di una macchinazione, ha avuto tempo fino al 17 per presentare altri elementi di difesa. Anche il Metropolita è intervenuto a suo favore e la legazione russa ha dichiarato di non aver rapporti col prelato.

La legge marziale è stata proclamata nelle provincie cubane di Avana, S. Clara e Camaguery per precauzione contro l'intensa attività comunista.

Tre grandi transatlantici: Majestic, Washington e Baris, che dovevano arrivare a New York hanno annunciato un ritardo di 36 ore per la tempesta in Oceano. Il piroscafo inglese Usworth ha spezzato il timone ed è in pericolo.

Rapiti dai comunisti cinesi sono stati a Pshingtch a 120 miglia a sud di Nankino, il missionario americano John Stow sua moglie e una bimba di tre mesi.

Le inondazioni ultime lamentate a Manilla hanno distrutto 29 villaggi lasciando senza tetto 9000 persone.

INTERNO

S. M. il Re ha ricevuto in udienza il nob. cav. ing. Alberto Jacopini, reduce dal Perù, ove si era recato a capo di una commissione aeronautica, il quale gli ha offerto in omaggio l'ultima sua pubblicazione di storia della nostra aviazione di guerra e pace.

Il Governatore di Roma è stato ricevuto dal Duce al quale ha riferito i provvedimenti predisposti per l'esecuzione di un importante complesso di nuove opere pubbliche nella Capitale che si appresta a celebrare il bimillenario di Augusto.

S. E. Marescalchi ha visitato a Modena una fabbrica di apparecchi radio che dà lavoro a oltre 200 operai, ai quali il Sottosegretario ha parlato provocando calde ovazioni al Duce. Quindi, con la guida del gen. Garibaldi ha visitato la R. Accademia Militare.

A Gorizia il Ministro federale del commercio d'Austria dott. Jaconcig ha assistito ieri ai funerali della madre deceduta in una casa di salute dopo lunga malattia, iersera è ripartito per Vienna.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 12 dicembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	85.50	84.97
Pr. Conv.	85.65	85.50
Obbl. Ven. 3.50	92.—	91.30
B. T. 1940	103.90	103.30
B. T. 1941	104.10	103.70
B. T. 1943	99.40	99.17
B. d'Italia	—	1610.—
Comit.	955.—	965.—
Credito Italiano	620.—	620.—
Assicur. Generali	3950.—	—
Assicuraz. Ital.	547.50	—
Riun. A.	1310.—	—
Riun. B.	1300.—	—
Cosulich	14.50	14.75
Cascami Seta	—	284.—
Snia Viscosa	—	273.—
Fiat	—	258.—
Edison	690.—	690.—
Soc. Adr. Elet.	—	140.50
Terni	180.—	180.—
Francia	77.32	77.32
Londra	58.12	58.14
Svizzera	380.25	380.25
New York	11.73	11.73
Berlino	—	469.04
Belgio	—	274.10
Spagna	—	160.—
Praga	—	49.15

ECONOMICI

Domande d'impiego L. 0.10 a parola
Commerciali » 0.30 » »
Offerte d'impiego » 0.20 » »
Fitti » 0.20 » »
Vari » 0.30 » »
Tassa L. 1.30% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

A Mobili novecento nuovissimi, altri usati, radio Philips, vendonsi causa partenza. Rivolgersi, via Volturno 16 4471 D

Balille, occasionissime, vendonsi, perfette, qualunque prova, garanzia. Rivolgersi Casa dell'Auto via di Mezzo 1, tel. 8.62.

Campi 30 — grande casa vicinanze S. Daniele, vendonsi o permutansi con case Udine. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4439 D

Casa di vani sei, water, annessa tettoia, liscivaia. 1200 orto. — Affittasi, Via Monzambano 10 (dietro Cementi). Rivolgersi casa accanto. 4470 D

Ferri Alcide, Via Ronchi 53 — Udine - Tel. 773. — Occasioni! — Lancia Augusta lire 15.500 - Fiat 522 Cabriolet lire 8.200 — Fiat 522 Lungo lire 2.800 — Fiat 514 Spaider ultimo lire 3.800 — Ford 3 Litri Berlina lire 4000 — Lamda 7.o lire 4500 - Lamda 4.o lire 1200 — Citroen 5 HP 3 posti lire 1350.

Matrimoniale mogano, bellissima, moderna, vendesi occasione. Rivolgersi Parrucchiere, riva Bartolini, 9. 4475 D

Provinciale acquisterebbe stabile — case buon reddito. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4464 D

Quadri svendo qualsiasi prezzo, visitate mostra via Aquileia 34. 4385 D

Vendonsi case via Aquileia, vani 6, lire 23.000 trattative Caffè Moro — Udine.

FITTI

Affittasi camera ammobiliata, due letti con o senza pensione, via Aquileia 21 — Pellegrini.

Affittasi, prezzo conveniente, villa «Mira Rosa» porta Gemona, comodità moderne — Bardelli — via Pellicceric. 4472 D

Affittasi 1. gennaio appartamento 7 ambienti — gas, water, servizi — via T. Deciani 20. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4468 D

Affittasi subito 5 ambienti per abitazione — uffici — via T. Deciani 20. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4468 D

Mercatovecchio 20, IV. piano interno, affittasi appartamento 7 ambienti, bagno, gas, water, mensili 176. Rivolgersi viale XXIII Marzo, 14. 4473 D

Vasti appartamenti moderni, tutte comodità, affittansi in viale Principe Umberto N. 10. 4466 D

DOMANDE D'IMPIEGO

Esattore importante azienda visitando provincia assumerebbe incarichi, esazioni, o collocamento articolo facile. Massima serietà. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4444 D

La cura ideale dell'obesità

Bisogna innanzi tutto distinguere la così detta «cura dimagrante» dalla «cura contro l'obesità». La prima è troppo generica: si può voler dimagrire anche senza necessità e lo sanno quelle signore cui spiace l'aspetto florido ed una sana robusta complessione, preferendo la linea sottile, sentimentale, fortunatamente oggi uscita di moda e, speriamo per sempre.

La cura contro l'obesità è una cura nel vero senso della parola; una cura che tende a correggere uno stato infelice, un sovraccarico di grasso che, oltre deformare l'aspetto e le membra, oltre rendere penosa e torpida l'attività fisica ed intellettuale, è causa altresì di tanti altri fenomeni morbosi più o meno gravi.

L'obesità costituisce una vera malattia la quale deve essere curata con costanza e con giudizio. Il rimedio veramente prezioso è dato dal nuovo preparato **ALDIFEN** nella cui composizione figura come sostanza principale attiva il Dinitrofenolo, polvere cristallina di color giallo, la quale gode di un potere di ossidazione così forte che, data nella dose di mezzo grammo al giorno ad un obeso del peso di 100 kg. è capace di farlo diminuire di peso di un chilogramma per settimana, senza sottoporlo a speciali restrizioni dietetiche.

Nell'**ALDIFEN** il dinitrofenolo si trova associato felicemente ad altre sostanze che ne moderano la attività rendendolo affatto innocuo nelle dosi terapeutiche.

Sotto l'azione dell'**ALDIFEN** il ricambio materiale, così lento negli obesi, aumenta del 40 fino al 50 per cento e potrebbe anche quadruplicare e causare perfino una febbre intensa pericolosa, se il rimedio venisse preso a dosi assai più forti di quelle prescritte. Questa energica azione costituisce la prova più evidente della netta proprietà ossidante e quindi dimagrante di tal preparato del quale si può ben dire che *brucia*, nel vero senso della parola, l'eccesso di grasso nell'organismo. E si noti che per quanto intensamente avvenga il consumo dei grassi, perfettamente inalterato rimane il ricambio delle sostanze proteiche, per cui intatta rimane la vigoria e la resistenza dell'organismo.

Mentre, sotto l'azione dell'**ALDIFEN** la respirazione si fa più frequente e più intenso giunge l'apporto di ossigeno nell'organismo, nessuna modificazione si ha da parte dell'apparato circolatorio, quindi: niente cardiopalmo, niente aumento di pressione; sempre che, s'intende, il rimedio venga preso nelle prescritte e giuste dosi terapeutiche.

L'**ALDIFEN** viene messo in commercio in capsule, ognuna delle quali contiene otto centigrammi del rimedio. La cura deve essere condotta nel modo seguente: Si cominci col prenderne ogni giorno, all'ora del pasto principale, una capsula. Se l'individuo, qualunque sia l'età, non oltrepassa il peso di 60 kg., dopo tre giorni prenderà due capsule al giorno, mentre se il peso eccede i 60 kg. ne prenderà tre. Le dosi potranno in seguito essere progressivamente aumentate ogni settimana fino a che la diminuzione del peso per ogni settimana arrivi a kg. 1, o al più, a kg. 1.400. Qualora durante la cura intervenisse un profondo sudore, si diminuisca la dose.

Per regola generale le dosi terapeutiche non debbono oltrepassare i milligrammi tre, al massimo cinque, per ogni kg. di peso del corpo.

Tainter, Cutting e Stockton, medici americani, riferiscono che in 113 casi, ribelli tanto alle cure dietetiche che all'opoterapia tiroidea, hanno veduto, in seguito alla somministrazione di due capsule al giorno di **ALDIFEN** per un periodo di tempo di 40 giorni, diminuire il peso del corpo da 6 a 7 kg.

Appare evidente, dunque essere l'**ALDIFEN** un rimedio veramente energico e prezioso per la cura dell'obesità, qualunque ne sia la causa: perchè appunto questo è il gran merito del rimedio in parola, che cioè esso può darsi senza sottoporre il malato a tutte quelle analisi dietetiche e scoprire, se pure è possibile, la causa prima del male. L'**ALDIFEN** è rimedio sintomatico per eccellenza: combatte il male nei suoi effetti, indipendentemente dalla sua causa.

(Autorizzazione R. Prefettura di Milano, con Decreto n.ro 52079 Div. Sanità in data 24 ottobre 1934 - XIII).

LA VITA SPORTIVA

ATTI UFFICIALI

Federazione Italiana Giuoco Calcio

Comitato di Udine

Comunicato N. 16 dell'11 dic. XIII

Campionato di II. cat. — Partite del 9 dicembre: in possesso dei rapporti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti partite: Campoformido - Spilimbergo 2 a 3; Caporiacco - Martignacco 1 a 0; Nogaredo - Passons 0 a 3; Talmassons - Rivignano 0 a 0; Cividale - Remanzacco 0 a 0; Grions - Edera 0 a 3; Pasian-Giovinezza 2 a 2; Tarcento - Feletto 1 a 0.

Partita Basiliano - Pozzuolo. — Esaminato il rapporto dell'arbitro, considerato che lo stesso ha ritenuto chiuso l'incontro al 15. minuto del secondo tempo per gravi intemperanze dei giocatori e del pubblico dell'O. N. D. Basiliano, si omologa la partita a margine come segue: Basiliano - Pozzuolo 0 a 2.

Punizioni. — Sono squalificati per due domenica effettive di campionato i giocatori: Madalozzo Giuseppe e Greatti Fiordaligi (Basiliano); il primo perchè, quale capitano, non ha saputo imporre la disciplina ai propri giocatori in campo; il secondo per osservazioni all'arbitro e gioco troppo violento. Sono squalificati per una domenica effettiva di campionato: Zimolo Armando (Pozzuolo) quale capitano, dava cattivo esempio nel protestare continuamente verso l'arbitro; Tell Guglielom (Basiliano) per gioco scorretto.

Ammonizioni. — Tonello Bruno, Cossio Attilio (Pozzuolo), Manfredini Gioacchino (Martignacco), Zanini Eugenio (Talmassons); Fortunati Gualtiero (Grions). Su rapporto del Commissario di campo: Zuliani Carmelo e Bacchetti Lucio del Campoformido, per gioco scorretto.

F. G. di C. di Povoletto. — Considerata l'inattività calcistica della società a margine, si dichiarano liberi da ogni impegno i giocatori firmatari di cartellini per la predetta società.

Partite di domenica 16 dicembre. - II giornata. — Girone A: Martignacco - Nogaredo; Passons-Campoformido; Spilimbergo - Caporiacco. — Girone B: Pozzuolo - Talmassons; Rivignano - S. Giorgio Nogaro. Riposa Basiliano. — Girone C: Remanzacco - Grions; Edera - Pradamano. Riposa Cividale. — Girone D: Giovinezza - Tarcento; Pro Feletto - Credito. Riposa Pasian di Prato.

Invito. — La società Pradamano, Aurora di Remanzacco, Giovinezza, Talmassons, Rivignano, Credito e San Giorgio di Nogaro sono invitate a regolarizzare la loro posizione nei confronti del deposito cauzionale (lire 50 od effetto di lire 100) pena la loro esclusione dalla disputa del campionato.

CALENDARIO

II giornata: Girone A: Martignacco - Nogaredo; Passons - Campoformido; Spilimbergo - Caporiacco. — Girone B: Pozzuolo - Talmassons; Rivignano - S. Giorgio. Riposa Basiliano. — Girone C: Remanzacco - Grions; Edera - Pradamano. Riposa Cividale. — Girone D: Giovinezza - Tarcento; Pro Feletto - Credito. Riposa Pasian di Prato.

III giornata. - Girone A: Caporiacco - Nogaredo; Passons - Spilimbergo; Martignacco - Campoformido. — Girone B: Basiliano - Talmassons; Pozzuolo - S. Giorgio. Riposa Rivignano. — Girone C: Cividale - Grions; Remanzacco - Pradamano. Riposa Edera. — Girone D: Tarcento - Pasian di Prato; Giovinezza - Credito. Riposa Pro Feletto.

IV giornata. - Girone A: Campoformido - Caporiacco; Nogaredo - Spilimbergo; Passons - Martignacco. — Girone B: S. Giorgio - Basiliano; Rivignano - Pozzuolo. Riposa Talmassons. — Girone C: Pradamano - Cividale; Edera - Remanzacco. Riposa Grions. — Girone D: Credito - Pasian di Prato; Pro Feletto - Giovinezza. Riposa Tarcento.

V. giornata. - Girone A: Caporiacco - Passons; Campoformido - Nogaredo; Spilimbergo - Martignacco. — Girone B: Basiliano - Rivignano; S. Giorgio - Talmassons. Riposa Pozzuolo. — Girone C: Cividale - Edera; Padamano - Grions. Riposa Remanzacco. — Girone D: Pasian di Prato - Feletto; Credito - Tarcento. Riposa Giovinezza.

Le squadre friulane nell'ottava del campionato

(A. F.). — Nell'ottava di Campionato l'Udinese sarà ospite temibile e decisa dei «diavoli rossi» palmarini, che accoglieranno la maggiore consorella con gli onori dovuti ma anche con la ferma intenzione di farle segnare il passo. La partita, anche se sulla carta può sembrare favorevole ai concittadini, non deve essere presa alla leggera dagli uomini di Dal Pont perchè sul rettangolo di gioco di Palmanova anche squadre di grosso calibro hanno dovuto accontentarsi del nulla di fatto per l'animosità sempre dimostrata dai neo promossi. Dopo il pareggio di domenica scorsa con il Budai di Bucarest, l'Udinese è uscita in modo superiore alle più rosee aspettative per il punteggio ottenuto con una unità che occupa il quinto posto della classifica del campionato magiaro, veramente onorevole dato che gli ungheresi sono considerati i maestri del gioco del pallone. Il debole dello squadrone udinese è ancora il quintetto di punta poco deciso nel centrare ed arruffone spesso nelle azioni di linea; ciò però non può dare soverchio pensiero perchè gli uomini che compongono l'attacco sono individualmente ottimi; forse non hanno ancora trovato l'affiatamento degli scorsi anni. I ragazzi in casacca bianco-nera si apprestano a questa trasferta per l'incontro comprovinciale e quindi del massimo campanilismo, con fede e decisione. La Presidenza dell'A. C. Udinese si è inoltre interessata affinchè sia organizzata una colonna bianco-nera per dar modo ai tifosi concittadini di presenziare all'incontro con la minor spesa.

Il Pordenone giocherà a Schio dove lo attende una partita non certo facile, ricca di imprevvisti e quindi anche di interesse. I nero-verdi pordenonesi hanno approfittato di questa settimana di riposo per compiere un fruttuoso allenamento e la scorsa domenica si sono cimentati in un incontro amichevole con la compagine di Conegliano. Da questo allenamento sono sortiti più preparati alla difficile trasferta che li attende e possono sperare in un esito lusinghiero. Anche a Schio l'ottava giornata è attesa con ansia perchè è noto il valore degli avversari che saliranno nel vicentino. Pronosticare una vittoria friulana è un po' azzardato, forse un nulla di fatto è l'esito che meglio si adatterebbe a questa partita, per quanto gli scledensi siano decisi a non perdere punti in casa propria.

Gli incontri che le squadre friulane sosterranno nell'ottava di Campionato, si presentano entrambi del massimo interesse quello di Palmanova per la rivalità fra la massima esponente del calcio friulano e la neo promossa compagine palmarina; quello di Schio per l'incertezza nel risultato, dato che se il Pordenone si può considerare superiore tecnicamente, lo Schio gode del fattore campo che sempre ha il suo peso.

Per l'incontro PALMANOVA UDINESE

In occasione dell'incontro Palmanova-Udinese il Dopolavoro Aziendale del Credito e Assicurazioni organizzerà uno speciale servizio di corriera.

Il biglietto Udine-Palmanova andata e ritorno resta fissato in lire 4; l'ingresso al campo lire 3; andata: partenza alle ore 13.45 Caffè Savio (Piazza XX Settembre); ritorno: partenza dal piazzale centrale di Palmanova alle ore 17. I biglietti sono posti in vendita presso il Bar Savio.

AMICHEVOLI

Sangiorgina - Credito 6 - 0

La giovane compagine del Dopolavoro Credito Assicurazioni che disputerà il Campionato Uliciano nel girone C, domenica scorsa, scesa a San Giorgio di Nogaro, ha dovuto abbassare bandiera contro l'agguerrita e forte compagine locale. Se la valorosa squadra udinese però avesse avuto un buon difensore della rete, il punteggio sarebbe stato minore perchè almeno tre punti sono imputabili al portiere. Per la cronaca: nel primo tempo si nota una scottante e travolgente superiorità locale che si concentra in tre punti segnati dal centro attacco Moro II. Nella ripresa qualche scorribanda degli ospiti, poi i locali dominano ancora segnando altri tre punti (due da Tiraboschi e uno da Barbetti). Il migliore uomo in campo è stato Sigura della Credito.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Le squadre sportive del Fascio Giovanile

Presso questo Comando del Fascio Giovanile sono state formate le squadre sportive, che [illegible] alle dipendenze di persone esperte e competenti e svolgeranno la loro attività in tutti i rami dello sport. Tutti i giovani fascisti, devono sentire il dovere di farne parte. [illegible] allo scopo di iscrivervi i giovani che ne desiderassero far parte, appositi incaricati saranno alla Casa del Fascio, tutte le sere dalle ore 20 alle 21. Le specialità sono così suddivise: Atletica leggera, ginnastica, canottaggio, scherma, [illegible] invernali ed estive in montagna, palla canestro, tiro a segno, nuoto, volo a vela.

Nel Club Alpino

[illegible] rammentiamo che questa sera all'Albergo Toffolon vi sarà la [illegible] sociale della sezione pordenonese del C.A.I. e del Gruppo sciatori. Soci e simpatizzanti si affrettino a portare la loro adesione.

Un giovane pittore

(P.) - In una vetrina ex Marzotto (ora Pollini) di Corso Vittorio Emanuele, [illegible] appena ventenne, Pietro [illegible] ha esposti alcuni suoi quadri che hanno destato l'ammirazione dei competenti e di quanti li hanno visti. [illegible] quadri d'ambiente argentino [illegible] in Argentina [illegible] Italia a compiere il suo [illegible] costrutti e di concezione [illegible] dimostrano l'idea e nella tecnica, la passione e la maturità di questo giovane concittadino che ha saputo ottenere [illegible] dal nostro Governo fascista una borsa di studio per perfezionarsi presso la Regia Accademia di Belle Arti di Venezia. Pietro Disconzi [illegible] ha espresso la profonda gratitudine per il suo maestro, il [illegible] concittadino prof. Giacomo Cigolotti (pure residente in Argentina, a Mendoza), che [illegible] nel suo studio (dal quale sono usciti molti valorosi allievi) [illegible] con ancora diciottenne, l'ha condotto con [illegible] pazienza e con raro valore attraverso le vie affascinanti [illegible] difficili dell'arte. Ci disse [illegible] quelle poche ore settimanali [illegible] insegnamento che suo padre, modesto lavoratore, poteva con sacrificio procurargli divennero per [illegible] del suo maestro, di tutti [illegible] della settimana. Noi che [illegible] conosciamo profondamente il professore Cigolotti abbiamo sentito [illegible] la bellezza di questo insegnamento degno delle antiche botteghe d'arte, e abbiamo ammirato [illegible] due italiani, questi due pordenonesi che in terra argentina, [illegible] all'alba e l'altro verso il [illegible] della vita artistica, lavorano assieme stretti da un altissimo ideale, l'uno a trasmettere a [illegible] modo al giovane [illegible] sacro fuoco della pittura, arte e gloria italiana per eccellenza.

[illegible] cinque quadri esposti dal pittore Disconzi rappresentano, come si disse in precedenza, scene di ambiente argentino: alcuni [illegible] della metà del secolo scorso, raccolti attorno ad una [illegible] improvvisato sotto un albero nella «pampa» argentina; [illegible] «Vendemmia» nelle caratteristiche vigne argentine d'oggi con tutti i [illegible] tutto a basso traliccio, una [illegible] «centenaria» che fuma tranquillamente, un fumatore di [illegible] che dimostra all'evidenza la [illegible] tranquilla del fumatore di [illegible] ed infine il quadro maggiore: un espressivo San Sebastiano [illegible] ben costrutto. Pietro Disconzi [illegible] potrebbe dire che il suo stile pittorico ed è un artista destinato a far molto cammino.

S. QUIRINO

Sala convegno per i dopolavoristi

Il presidente del Dopolavoro comunale ha disposto affinchè la sala del Dopolavoro stesso sia aperta alla sera dalle ore 19 alle 22 [illegible] i dopolavoristi di [illegible] trascorrervi qualche ora [illegible] svago. La sala è stata [illegible] atrezzata e fornita di [illegible]. E' la prima volta che San Quirino offre agli organizzati del [illegible] un modo di riunirsi quotidianamente e l'iniziativa è stata accolta con molto piacere, specie dai giovani.

SACILE

L'inaugurazione del corso per gli ufficiali in congedo

Nelle sale del Circolo Ufficiali del 1. Fanteria si sono riuniti domenica tutti gli ufficiali in congedo della nostra città, per assistere all'inaugurazione del corso per ufficiali in congedo. Il colonnello comandante il Reggimento disse elevate parole sull'affiatamento che deve esistere fra ufficiali in servizio e quelli in congedo e [illegible] le linee del programma che verrà svolto nel corso di questo anno. Interpretando i sentimenti dei colleghi il capitano in congedo avv. Toffolo, ringraziò con [illegible] parole il colonnello per le espressioni avute [illegible]. Venne quindi servito un [illegible] offerto dal Circolo Ufficiali [illegible] il quale si stabilì che le lezioni teoriche saranno tenute ogni mercoledì dalle 18.30 alle ore 19.30 e le pratiche la domenica secondo l'orario che sarà comunicato volta per volta agli interessati.

I lavori di riatto alla Casa del Fascio

Sono pressochè ultimati i lavori di riatto della Casa del Fascio, sia internamente che esternamente. La sua facciata, che a dir il vero stonava non poco in confronto di quella della Scuola Professionale che le sta di fianco, è stata riattata abbastanza bene e potrà figurare discretamente. Anche internamente i lavori sono stati condotti con molto senso pratico ed il fabbricato ne ha guadagnato assai.

Contributi sindacali

Trovasi e rimarrà depositato presso gli uffici del nostro Comune per 15 giorni il ruolo dei contributi sindacali per il 1934 dovuti dagli agricoltori di questo comune non soggetti all'imposta di ricchezza mobile sul reddito agrario. Contro l'iscrizione nel ruolo predetto può prodursi reclamo entro 20 giorni dall'ultimo di pubblicazione.

I turni di lavoro

Da ieri la fabbrica mobili di legno curvato e la segheria cav. Antonio Vietto ha avuto inizio il nuovo orario settimanale delle 40 ore. Sono stati stabiliti turni di lavoro tali da permettere che un numero maggiore di operai possano lavorare. Dalla ditta in parola sono stati assunti in questi giorni circa 50 nuovi operai.

Il Gruppo alpini all'adunata di Pordenone

Il nostro Gruppo Alpini in congedo, parteciperà compatto alla grande adunata che avrà luogo domenica, 16 corrente in Pordenone, ed alla quale interverranno il comandante del 10.o S. E. Manaresi, e le LL. EE. Testa e Perotti, nonchè il Segretario Federale e altri gerarchi. Il Capogruppo raccomanda agli alpini ed agli artiglieri da montagna di intervenire in massa e possibilmente con la prescritta divisa e con le decorazioni; avverte inoltre che gli iscritti al Partito dovranno indossare la camicia nera.

Coloro che desiderassero fare il viaggio in ferrovia, usufruendo della riduzione del 70 per cento, dovranno prenotarsi prima del mezzogiorno di domani 14. Il viaggio di andata e ritorno da Sacile costa lire due. Per il rancio a Pordenone è stato predisposto uno speciale servizio presso tutti gli alberghi che lo forniranno a lire 4.50. Con lire 2 si potrà acquistare un speciale cestino. L'adunata dei partecipanti avrà luogo a Sacile alle 7,30. Al loro giungere a Pordenone si riuniranno in luogo indicato da appositi cartelli, nei pressi della Stazione.

Agli studenti

Si avvertono gli studenti della zona di Sacile che per l'iscrizione al Guf dovranno rivolgersi al Delegato mandamentale camerata Celso Giongo. Domenica 16 corr. tutti gli studenti iscritti dovranno partecipare al raduno mandamentale a Pordenone. E' di prescrizione la divisa regolamentare: calzoni grigio verde, Camicia nera, fazzoletto azzurro e berretto goliardico per gli universitari. Nessuno manchi.

Riapertura del traffico in viale Zancanaro

Da alcuni giorni è stato riaperto al traffico il viale Zancanaro, essendo stato tolte le impalcature innalzate per la costruzione del muro fatto nella Casa Lacchin, sede del Bar Orientale. Il lavoro, tanto discusso, è riuscito egregiamente dal lato estetico e fornirà la più assoluta sicurezza ai pedoni che dovranno transitare per quella importante arteria cittadina.

La Ceciliana

Anche quest'anno, per interessamento del prof. Drago, Preside dell'Istituto Magistrale Superiore della nostra città si svolgerà la cerimonia Ceciliana. Il maestro Alfredo Romagnoli, che organizzerà la serata, ha già iniziato la preparazione sia dell'orchestra che dei cori. L'aspettativa maggiore di quest'anno è per alcuni brani di musica che saranno eseguiti dalla pianista concittadina sig.na Giulia Poletti.

Cinema per gli studenti

Nel salone Ruffo è stato proiettato per gli alunni delle nostre scuole medie, il film «Armata azzurra». Vivo entusiasmo hanno sollevato fra gli studenti i quadri riproducenti voli in formazione, acrobazie e scene della vita dei piloti.

CAVASSO NUOVO

Nella Latteria Altavilla

Domenica 16 corrente alle ore 8.30, si svolgerà nella propria sede, l'assemblea straordinaria dei soci, nella quale sarà trattato un importante ordine del giorno. Tutti i soci della Latteria Altavilla sono invitati a non mancare. All'assemblea interverranno il cav. dott. Pietro Zanettini, segretario dell'Unione provinciale agricoltori, il dott. Braidotti, titolare della Cattedra provinciale di Caseificio e il dott. Missio, titolare della Sezione di Cattedra d'Agricoltura Spilimbergo-Maniago.

Il Popolo del Friuli

L'abbonamento è la sovvenzione che garantisce la vita del quotidiano. Più saranno i lettori che lo sottoscriveranno, più il nostro giornale potrà migliorarsi e prosperare.

Abbonamenti:

annuo L. 52
semestrale » 27
trimestrale » 14

ABBONAMENTI CUMULATIVI

Gerarchia, rivista mensile politica del «Popolo d'Italia» Abb. L. 30. Ai nostri abbonati L. 27

Rivista illustrata del «Popolo d'Italia», mensile. - Abb. lire 100. - Ai nostri abbonati L. 90

La domenica dell'agricoltore, settimanale illustrato. Abb. L. 10. Ai nostri abbonati L. 9

Il bosco, quindicinale illustrato. Abb. L. 12. Ai nostri abbonati L. 10

Almanacco fascista 1935 del «Popolo d'Italia». L. 12. Ai nostri abbonati L. 10

x x

Pan, grande rassegna mensile illustrata di lettere ed arti. Abb. L. 70. Ai nostri abbonati L. 60

Il Secolo illustrato, settimanale vario di cronaca fotografica. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

La donna, rivista mensile di moda e vita femminile. Abb. L. 75. Ai nostri abbonati L. 67

Scenario, rivista mensile illustrata di teatro cinema musica. Abb. L. 48. Ai nostri abbonati L. 41

Novella, antologia settimanale di lettura amena. - Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

Cinema illustrazione, settimanale rassegna del movimento cinematografico. - Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

Lei, settimanale illustrato di vita e varietà femminile. Abb. L. 20. Ai nostri abbonati L. 18

x x

Vita femminile, grande rivista mensile illustrata di arte moda e vita femminile. Abb. L. 35. Ai nostri abbonati L. 25

Un anno della mia vita, pratica agenda della signora italiana della co. Elena Morozzo della Rocca Muzzati L. 5. Ai nostri abbonati L. 3,50

Giornale della domenica, settimanale illustrato di varietà. Abb. L. 12. Ai nostri abbonati L. 9

Le tre Venezie, rivista mensile illustrata di cultura, economia, turismo. Abb. L. 50. Ai nostri abb. L. 42

Cucina italiana, mensile di gastronomia ed economia domestica. Abb. L. 5.30. Ai nostri abbonati L. 4

x x

Bibliografia fascista, rivista mensile di segnalazioni e di cultura fascista edita dalla Confederazione Professionisti e Artisti Abb. L. 50. Ai nostri abbonati L. 40

Nuova antologia, diretta da S. E. Federzoni, rivista mensile di cultura. Abb. L. 100. Ai nostri abbonati lire 80.

Versare presso qualunque ufficio postale nel nostro Conto Corrente n. 9-4435 o indirizzare vaglia alla Amministrazione, via di Prampero n. 10 - Udine.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

La pesca in Carnia

Il patrimonio ittico va sempre più aumentando, in merito alle annuali e copiose semine di avannotti fatte dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, Sezione di Tolmezzo. Questa sorgente di ricchezza viene minacciata però da pescatori che esercitano la pesca con arnesi non consentiti ed in stagioni proibite, sia da pescatori di frodo. Per evitare qualsiasi malinteso è bene che gli interessati vengano a conoscenza delle disposizioni vigenti per cui crediamo opportuno riportare più sotto il decreto di S. E. il Prefetto di Udine (in merito agli attrezzi ed altri ordigni di pesca che sono permessi nella nostra zona nei periodi di tempo e colle modalità e norme indicate per ciascuno di essi) e la tabella indicante i periodi di divieto di pesca dei pesci che popolano le nostre acque.

Gli articoli del decreto prefettizio che interessano la Carnia sono i seguenti:

Pesca fluviale: Canna-lenza, con mulinello, dirlindana: permessa tutto l'anno salve le disposizioni contenute nel II. comma dell'art. 10 del Regolamento 22 novembre 1914 n. 1486. Fiocina: proibita nei mesi da settembre a gennaio e da maggio a giugno. E' pure severamente proibito l'ausilio della fonte luminosa e la pesca notturna con tale attrezzo. Piccola rete per ghiozzi formata da due semicerchi di legno che si incrociano nella loro metà e attorno saldata la rete. Misure: lato della maglia mm. 12, lunghezza massima cm. 60, larghezza della bocca cm. 30.

Pesca lacuale: lenza, canna e lenza con mulinello: permesso salvo i divieti come al n. 1. Fiocina: permesso, salvo i divieti come per la pesca fluviale con la fiocina.

La tabella riguardante i periodi di pesca è la seguente: trota di lago: la pesca è vietata dal 15 ottobre al 15 gennaio; trota di fiume, idem idem; temolo, idem dal 1 marzo al 31 maggio; pesce persico, idem dal 1 maggio al 31 maggio; tinca e carpa, idem dal 1 giugno al 31 giugno.

Queste disposizioni sono di alto interesse sia per la conservazione sia per l'incremento del nostro patrimonio ittico; il quale è affidato alla coscienza dei cacciatori ed alla vigilanza della Milizia Forestale e a tutti gli agenti della Forza pubblica; coscienza e vigilanza che devono essere oltremodo sentite tanto dagli interessati quanto dagli organi preposti per la tutela della pesca, in questo modo noi siamo sicuri che in un breve volgere di anni le acque delle nostre vallate saranno, convenientemente ripopolate.

Agli scarponi

La Sezione Carnica dell'A.N.A. comunica: Le adesioni per l'adunata di Pordenone, del 16 corrente, si accettano fino a tutt'oggi. Inviarla la quota di partecipazione. L'orario è così stabilito: partenza da Tolmezzo ore 6, arrivo a Pordenone ore 8.30 - Partenza da Pordenone ore 16, arrivo a Tolmezzo ore 18.30.

Refezione scolastica

Il Refettorio scolastico, gestito dal Comitato comunale dell'O. N. Balilla, ha incominciato ieri il suo, regolare funzionamento, con 72 ammessi.

Funebri

Si sono svolti, solenni, i funerali della compianta signora Maddalena Piccotti ved. Brovedani. Ad essi hanno partecipato una rappresentanza delle famiglie dei Caduti in guerra, con vessillo, una rappresentanza di Giovani Italiane ed una del Collegio dei Salesiani. Fra la grande folla sostante davanti alla casa del signor Girolamo Moro, chè qui avvenne il decesso, abbiamo notato personalità di tutta la zona, ove le famiglie colpite dal lutto, sono conosciutissime e stimate. Seguivano la bara i congiunti, e fra essi abbiamo notato alcune suore, ed uno stuolo di signore in gramaglie.

La salma, dopo le esequie svoltesi in Duomo ha proseguito verso il cimitero di Tolmezzo, ove è stata tumulata.

Ai parenti tutti ed in particolar modo alle famiglie dei camerati Silvio Brovedani e Girolamo Moro, sentite condoglianze.

COMEGLIANS

Le onoranze funebri ad una vittima del lavoro

Gervasio Delli Zuani di anni 31, che il giorno 1. dicembre ebbe a riportare gravi lesioni in seguito ad infortunio sul lavoro, è morto all'Ospedale di Tolmezzo il giorno 7 corr. Ai funerali, che qui seguirono, partecipò l'intera popolazione di Comeglians, profondamente commossa dalla immatura morte di questo esemplare cittadino. Alla famiglia l'espressione del più profondo cordoglio.

Funebri Polo

Si sono svolte quanto mai imponenti le onoranze funebri della compianta signora Anna Adelaide Polo ved. Zanier. Tutto il popolo di Comeglians, ha voluto dimostrare con la partecipazione ai funerali di quanto affetto fosse circondata la pia signora. Ai parenti tutti sentite condoglianze.

ARTA

Nell'Artigianato

La Segreteria dell'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata Olinto De Monte ha cessato di ricoprire la carica di Fiduciario degli Artigiani per questo Comune. Sarà data comunicazione della persona alla quale saranno affidate le mansioni attribuite al cessato Fiduciario comunale.

Associazione Arma d'Artiglieria

L'inquadramento della Sezione provinciale

Il delegato della terza zona rende noto che per l'anno 1935 è fissato il seguente tesseramento: Soci di prima iscrizione, aventi diritto alla tessera, al giornale «Lo Artigliere» e alla copia dello Statuto lire 10. Soci già iscritti ed in regola coi pagamenti al 1934, aventi diritto al bollino 1935 e al giornale «L'Artigliere» lire 8. Soci già iscritti ed in regola coi pagamenti al 1934, aventi diritto al solo bollino 1935 lire 5.

L'inquadramento della Sezione Provinciale per l'anno XIII è così stabilito:

Delegato della terza Zona e Presidente Provinciale della Sezione di Udine cap. Sarti geom. Augusto.

Membri del Consiglio Provinciale: geom. Filippo Arlotta, cap. Enrico Pilosio, cap. Emilio Bianchi, rag. Attilio Conti, Giuseppe Toghini, Giuseppe Del Negro. Segretario Tesoriere Provinciale: Giuseppe Del Negro. Aiutante Provinciale: Eugenio Zin. Aiutanti in seconda: rag. Pio Zolzi, Mario De Piero, Comandante Batteria Celere «Città di Udine» Cesare Sclauzero.

I.o Mandamento di Udine. Presidenti di Sottosezione: Umberto Paluzzano, Umberto Pravisani, Libero Nadalutti, Galliano Lodolo, Giuseppe Mesaglio, Dante Galuzzo, Lino Del Negro, Silvio Foi, Luigi Sabbadini, Danilo Della Rosa. II.o Mandamento di Udine, fiduciario: geom. Filippo Arlotta. Presidenti di Sottosezione: Pavia di Udine, Burello S. ten. Renato, — Pozzuolo del Friuli, Carlo Blasig — Lestizza, Biasotti ten. Tullio — Pagnacco, cav. Maffioli — Mortegliano, Comand Giovanni Basiliano: Polesello dott. Valentino — Pasian di Prato, Gobitti cav. Ernesto — Meretto di Tomba, Mestroni Mammerto.

Mandamento di Cividale, Fiduciario: Accordini dott. Rinaldo. Presidenti di Sottosezione: Cividale, Giuseppe Del Basso — Buttrio, Lavatoni geom. Augusto, Premariacco: Pio Francovig, Manzano: Dorigo dott. Domenico, Remanzacco: Enrico Bordini, S. Giovanni al Natisone: Gasparotto geom. Gio Batta, Moimacco: Guido Gremese, Faedis: Tomat ten. Mario.

Mandamento di Tarcento, fiduciario: Di Montegnacco co. Ermes. Presidenti di Sottosezione, Tricesimo: Ellero cav. Valentino, Nimis: Cesare Fabris, Attimis: Romano Binutti, Buia: Giuseppe Nicoloso.

Mandamento di Gemona, fiduciario: Poinelli cent. Alessio. Presidenti di Sottosezione. Artegna: Giorgini ing. Ferruccio, Osoppo: Ennio Di Toma.

Mandamento di Tolmezzo, fiduciario: Di Prampero co. Marzio. Presidenti di Sottosezione: Tolmezzo, Missio rag. Ferruccio, Villa Santina: G. Battista Ciraut, Sutrio: Gino Del Negro, Ravascletto: Arcangelo Da Pozzo, Comeglians: Giuseppe Screm, Verzegnis, Deotto Lino, Moggio: Fuso S. ten. Michele.

Mandamento di S. Daniele, fiduciario: Bianchi cap. Emilio. Presidenti di Sottosezione: S. Daniele, Tommaso Populin, Fagagna: Burelli ten. Giovanni, Majano: Bortolotti Edoardo, Colloredo di Montalbano: Lodovico Persello, Dignano: Luigi Zotti, Moruzzo: Dante Cantarutti, Rodeano: Lino D'Angelo.

Mandamento di Spilimbergo, fiduciario: Antonio Antonietti, Presidenti di Sottosezione, S. Giorgio alla Richinvelda: Pauletto F.

Mandamento di Codroipo, fiduciario: Luigi Morello. Presidenti di Sottosezione, Camino: Pietro D'Angelo, Talmassons: Giovanni Paolini, Varmo: Amadio Vidoni, Biauzzo: Giovanni Cudini.

Mandamento di Palmanova, fiduciario: Cesare Gasparotto. Presidenti di Sottosezione; S. Giorgio di Nogaro: Taverna cav. Archimede, Trivignano: Duilio Pianto, Jalmicco: Alfredo Bearzoli, Sottoselva: Arrigo De Biasio, Castions di Strada: Ezio Basello, S. Maria la Longa: Albino Meroi, Porpetto: Emilio Vilanopulo, Bicinicco: Alessandro Di Tomaso, Bagnaria Arsa: Davide Bignolin, Clauiano: Giuseppe Morandini, Gonars: Bonnazzato dott. Guido.

Mandamento di S. Vito al Tagliamento: fiduciario: Quaia geometra Italico, Presidente di Sottosezione: Pravisdomini: Ernesto Morocutti, Sesto al Reghena: Enrico Salvador, S. Martino e Valvasone: Emilio Leonarduzzi, Casarsa: Federico Bronzini, Morsano: Ferdinando Paolatti.

Mandamento di Latisana, fiduciario: Gaspare Gaspari Peloso. Presidente di Sottosezione: Latisana: Mario Colonna.

Mandamento di Pordenone, fiduciario: Venier cap. Antonio. Presidenti di Sottosezione: Cordenons: Giuseppe Brunetta, Azzano X: Dell'Olio rag. Gino, S. Quirino: Novello rag. Giuseppe, Zoppola: Luigi Coletti.

Mandamento di Aviano, fiduciario: Vitaliano Da Rà.

Mandamento di Sacile, fiduciario: Patrizio geom. Giuseppe. Presidenti di Sottosezione: Budoia: Pietro Lacchini, Caneva: Lorenzo Cardazzo.

Mandamento di Maniago, fiduciario: Piazza dott. Carlo. Presidenti di Sottosezione: Cavasso: Colussi ing. Celeste.

La festa del Balilla

Domenica scorsa, come abbiamo rilevato, in ogni paese della Provincia è stato celebrato il leggendario gesto di Balilla. La manifestazione è stata una novella prova della piena efficienza delle organizzazioni giovanili friulane.

Per ragioni di spazio dobbiamo limitarci a segnalare che la festa si è svolta solennemente anche a Faedis, Lestizza, Pozzuolo, Pravisdomini, S. Daniele, S. Giovanni al Natisone, S. Maria la Longa, Socchieve, Treppo Grande. Visco.

La solidarietà che lenisce ogni bisogno

L'assistenza invernale

Continuiamo a riassumere, dalle corrispondenze che ci giungono da ogni parte della Provincia, i dati relativi all'assistenza. E' una nobile gara, che si svolge nel nome del Duce, al quale si elevano le benedizioni del popolo.

Ad AVIANO in questi giorni sono state raccolte le seguenti oblazioni: rag. Dallolio lire 10 — Giacomo Polo Dimel 5 — Maria Venturelli in Polo 5 — Gioconda Basso 10 — Maestro Speciale 5 — Emilio Pagnacco 5 — Antonio Carestiato 5 — dott. Galeazzi 20 — don Giorgio Del Piero 15 — don Agostino Tassan 5 — Pierino Wassermann 15 — Dipendenti Cooperativa Consumo 45 — Luigi Del Cont 5 — Antonio Boschian Campaer 7 — Pietro Basso di Santo 5 — Cooperativa «La Vittoria» generi diversi per l'importo di lire 730.

Ad ARTEGNA, il locale Comitato dell'Ente Opere assistenziali si è radunato al completo per gli accertamenti e le revisioni delle liste dei bisognosi del Comune, ai quali sarà elargita la assistenza durante il periodo invernale. E' stato convenuto, tra l'altro, che per le prossime feste venga distribuito un pacco natalizio ad ogni famiglia indigente, mentre, continuando attualmente le elargizioni individuali di sussidi in generi, in un secondo tempo sarà provveduto alla distribuzione del «rancio del popolo».

A FANNA mercè il vivo interessamento del Segretario del Fascio e del Comitato, anche questa volta si è aperta l'assistenza invernale. Dal 3 dicembre una settantina di persone beneficiano del pane e della minestra, quest'ultima preparata dalle reverende Suore che con tanto amore danno la loro opera assidua e instancabile.

A FORNI AVOLTRI al Comitato comunale dell'Ente Opere assistenziali sono pervenute lire 150 offerte dalla Ditta Eredi Micoli Toscano.

A GEMONA il 10 corrente mese ha avuto inizio l'assistenza invernale giornaliera a centinaia di famiglie ritenute dai capiborgata bisognose dell'aiuto fraterno che il Fascio di Combattimento porta in ogni casa, attraverso il Comitato dell'E.O.A. al quale la cittadinanza ha dato generosi mezzi. Alla mattina è distribuito il latte per i piccini, a mezzogiorno sono distribuite le refezioni in ogni Scuola e i ranci agli adulti che vengono integrati con buoni di prelevamento generi alimentari.

A LESTIZZA la prima raccolta dei fondi pro Opere assistenziali ha dato ottimi risultati e cioè ha fruttato q.li 70 di granoturco; q.li 3 di patate; q.li 1 di fagiuoli; kg. 50 di riso e lire 300 in denaro. Il Comitato è stato convocato dal Segretario del Fascio per decidere sulle erogazioni da iniziarsi subito con i mezzi a disposizione.

Ad OSOPPO il Presidio Militare ha offerto in due riprese la somma di lire 308 pro assistenza invernale.

A SPILIMBERGO nella giornata di domenica e di lunedì u. s. il vice presidente del locale Comitato Opere assistenziali ha presieduto la riunione dei sottocomitati frazionali, per l'esame delle domande di assistenza presentate dai bisognosi di assistenza. Questa sera alle 17 presso la Casa del Fascio si riunirà il Comitato cittadino, per le ultime disposizioni circa la distribuzione dei buoni.

A SACILE sono pervenute al Comitato dell'Ente Opere assistenziali le seguenti offerte: Sereno Dominissini lire 50 — C. G. 50 — Ditta Papi 30 — Davide Boz 25 — Alfredo Marson 20 — C. A. 20 — Pietro Vazzoler 10 — Giovanni Covre 10.

A TREPPO GRANDE per onorare la memoria di Amabile Maria Franceschinis, hanno offerto al Comitato comunale dell'Ente Opere assistenziali: Coop. Consumo di Vendoglio lire 5 — Emilio Floreani 2 — Giovanni Geretti 2 — Virgilio Moretti 2 — Al Comitato è pervenuta inoltre una offerta di lire 10 da parte di Giovanni Di Giusto fu Leonardo.

SPILIMBERGO

Un telegramma di S. E. Ricci

S. E. l'on. Renato Ricci ha inviato al Commissario del Comitato Comunale dell'Opera il seguente telegramma: «Ringrazio S. V. e altre autorità telegramma inviatomi occasione rievocazione Balilla».

La croce al merito dell'Opera Balilla

Ecco l'elenco degli organizzati, ai quali è stata conferita la croce al merito: Giovani italiane: c. m. Collesan Elena, c. m. Giacomello Nives; c. s. Plata Rosa; Piccole italiane: Concina Clara, Cossarizza Augusta, De Fanti Caterina, Mirola Anna Maria c. s.; Ragher Velia c. s.; Balilla: Chivilò Renato, Laurora Antonio, Gabrielli Silvano, Zannier Davide, Furno Ottorino, Zavagno Vittorio, De Rosa Angelino, Bottacin Silvio, Sedran Elio.

Mensa fascista

La cittadinanza tutta ha risposto con entusiasmo all'appello fatto dal Commissario dell'Opera, e nella giornata di domenica 120 Balilla sono stati invitati a pranzo dalle famiglie dei camerati più abbienti.

Per la Befana fascista

La Segretaria del Fascio femminile, Anna Dianese, comunica che il Fascio femminile sta organizzando la prossima Befana fascista per i bimbi poveri del Comune. Tutte le iscritte vi partecipano con l'offerta di indumenti invernali confezionati o acquistati. Anche le non iscritte non vorranno restare estranee a questa simpatica e benefica manifestazione e perciò sono pregate ad inviare al Fascio stesso entro il 20 dicembre indumenti invernali, come maglie, calze, giubbetti o vesti di lana per i poveri del Comune che la Befana fascista si promette di aiutare e rallegrare.

Per il raduno alpino

Al raduno alpino che si svolgerà domenica prossima a Pordenone, il locale gruppo parteciperà al completo. La quota di partecipazione, comprendente il viaggio ed il rancio è di lire 10. Il viaggio sarà fatto in autocorriera e la partenza è fissata per le ore 7 al Bar del Corso. Il capo gruppo invita a versare le quote entro giovedì.

Corso per capi squadra Avanguardisti

Ieri sera, in un'aula dell'edificio scolastico, si è iniziato il corso per capi squadra avanguardisti, al quale partecipano 36 organizzati. La prima lezione, tenuta dal Comandante di Legione, si è iniziata alla presenza del Segretario del Fascio, degli Ufficiali addetti all'O. N. Balilla e della R. Direttrice Didattica. Avevano inviata la loro adesione il Podestà e l'Ispettore di Zona.

Nel Dopolavoro

Il Vice Presidente del locale Dopolavoro, porta a conoscenza che fra breve saranno organizzati varii trattenimenti. Avverte pertanto gli iscritti di mettersi al più presto al corrente con il pagamento della tessera dell'anno XIII che dà diritto alla partecipazione a tutte le manifestazioni.

Il nuovo Giudice Conciliatore

Il Podestà dott. Guido Comis è stato nominato Giudice conciliatore in sostituzione dell'avv. Torquato Linzi, che per molti anni ha disimpegnato con solerzia l'importante ufficio. Al camerata Comis congratulazioni.

TRAVESIO

Fiduciario degli artigiani

L'Artigianato Provinciale di Udine comunica che il camerata Vittorio Miniutti è stato nominato Fiduciario degli Artigiani residenti in codesto Comune. Congratulazioni.

POLCENIGO

Famiglie benefiche

Il Comitato Comunale O. N. B. porge un sentito ringraziamento alle gentili famiglie che ospitarono nell'ultima giornata della settimana del Balilla 52 organizzati poveri.

Corso di cucito

A cura dell'O. N. Balilla si è iniziato un corso di cucito che ha già oltre una ventina di Giovani italiane che frequentano regolarmente. Ne sono dirigenti le maestre signore Puppi-Serafini, Merighi-Boz, Contoli Clara e la signorina Ines Massignani. Il corso sarà tenuto tutti i giovedì e avrà la durata di sei mesi.

Beneficenza

Il sig. Perut Vittorio e compagni lavoratori mensa ha devoluto lire 100 all'O. N. Balilla per onorare la memoria di Francesco Scandolo.

La signora Amelia Tizianel ha versato lire 15 pel corso di cucito.

GEMONA

Ringraziamenti alle famiglie che hanno beneficato i Balilla

La Presidenza del Comitato dell'O. N. Balilla rivolge un pubblico vivo ringraziamento alle famiglie e ai bambini che hanno offerto il pranzo agli organizzati poveri nella giornata di chiusura della settimana del Balilla.

Divertimenti ai bimbi

Lunedì il proprietario del cinema locale ha offerto ai bimbi delle classi superiori e agli allievi delle professionali una rappresentazione cinematografica semigratuita che ha molto divertito tutti.

Lutto fascista

Si è spento, al fine di una degenza tormentata dall'insidia di un aspro male, il giovane camerata Giacomo D'Aronco di 21 anni, caposquadra del Fascio Giovanile, era tra i nostri migliori; volonteroso, disciplinato, entusiasta, aveva partecipato anche a numerose gare sportive. Lo salutano, presente tra loro, i camerati fieri di lui e alla famiglia essi offrono il conforto della loro commossa solidarietà.

La recita della Filologica

Ricordiamo che questa sera, giovedì 13 corrente avremo nel nostro teatro la tanto attesa recita della Compagnia della Società Filologica. Dirigerà i due scelti lavori «Feminis» e «Il liron di Sior Bortul» il cav. Arturo Bosetti. La orchestra, composta di distinti professori, che suonerà nel «Il liron di Sior Bortul», sarà diretta dall'autore della musica, maestro Luigi Garzoni. Siamo certi di un «esaurito»: i pochi biglietti rimasti sono in vendita presso il botteghino del teatro.

S. Lucia a Piovega

Per oggi i borghigiani di Piovega hanno preparato numerosi festeggiamenti che, speriamo, non saranno guastati dal tempo, come un anno fa. Divertimenti sani e di buona lega si svolgeranno nella piazza. Nella chiesa di S. Lucia, abbellita da un ricco e artistico altare dalla famiglia del cavaliere del lavoro comm. Morganti, saranno celebrate numerose Messe e solenni funzioni.

OSOPPO

Nell' Opera Balilla

Il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla maestro don Valentino Pellegrini in un'aula delle scuole ha tenuto una interessante conferenza sull'importanza e sulle alte finalità dell'Opera Balilla. Egli ha detto con parola chiara, quanto è necessario che le famiglie sappiano per bene conoscere la grande istituzione giovanile fascista.

Cronaca mesta

E' morto per improvviso malore Simeone De Simon di anni 73. Egli era padre di un caduto nella guerra della Libia. Alla sua memoria ha reso omaggio pietoso anche l'Associazione Famiglie Caduti. Condoglianze ai famigliari.

CODROIPO

Una larga retata di ladri di galline

Da tempo nella nostra zona avvenivano furti di galline, furterelli di grano turco e mai era stato possibile acciuffare i ladri. Gli ultimi furti sono stati quelli compiuti a Rivis in danno di Maria Carini, di Pozzo in danno di Armida Soramel Cervo e Maria Mancini. Ma molti pure sono quelli che devesi ritenere non denunciati ed avvenuti a Gradisca, a Sedegliano, a Turrida, ed in altri paesi. I carabinieri della locale stazione, sotto la guida del maresciallo, hanno operato una serie di minute e non facili indagini, riuscendo a stringere i fili della rete tesa e ad accalappiare tutta la combricola composta dai giovani: Luigi Masotti di Antonio di anni 22, Renato Venier di Antonio d'anni 19 da Gradisca, Calisto Del Zotto di Antonio d'anni 28 da Rivis, Ernesto Cimolini di Pio di anni 18 da Sedegliano e Emilio Francescon di Luigi d'anni 21 da Pozzo. A questi devonsi aggiungere i fratelli Giuseppe e Fiore Ros di Giacomo, rispettivamente di 21 e 23 anni, da Gradisca di Sedegliano. L'ultimo è risultato essere il capo delle varie... spedizioni furtive. Sono stati tutti dichiarati in arresto e passati alle carceri e denunciati per furto aggravato, continuato e associazione a delinquere.

Altri furti

Nelle notti decorse sono stati operati nel nostro Comune altri furti. In un campo di Francesco Zuzzi fu Luigi di Codroipo, sito in località «Elmentaresso», sono stati asportati circa mille metri di filo di ferro, del peso di circa Kg. 32 per un valore di circa lire 45; inoltre circa trenta paletti di sostegno delle viti per un valore di circa lire 40. A Zozzoli Pierina fu Abelardo di Zompicchia, i mariuoli hanno rubato otto capi di pollame per un danno di circa lire 60. Un terzo furto è stato commesso in danno di De Fen Fosca di Giuseppe, abitante a Codroipo in via Zompicchia. Entrati nel cortile attraverso il cancello lasciato abitualmente aperto, gli rubarono vari capi di biancheria del valore complessivo di circa 150 lire.

Cronaca mesta

Improvvisamente è deceduta la signora Maria Toso ved. Cengarle, donna e madre esemplare che ha dedicato tutta la sua esistenza alla famiglia ed alla educazione dei cinque figli. I funerali, riusciti solenni, hanno dimostrato come essa era amata e benvoluta dall'intera popolazione.

* * *

Per onorare la sua memoria alla Conferenza S. Vincenzo de Paoli sono pervenute le seguenti offerte: Toso Giuseppe, L. 25; Zoratto Roberto, 10; Magrini Lucia, 10; Rossi Adelchi, 5; Famiglia Feruglio, 5; Miani Pietro, 5; Cozzutti Natale, 5; Seucato Romolo, 5; Offerte varie minori L. 124.45. — Alle Dame di Carità: Luigi Agnola di Udine, lire 10; Famiglia Fogolin, 10; N. N., lire 12.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nel Fascio Giovanile

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, su proposta di questo Comando, ha nominato Capo Centuria il capo squadra Paolo Brombin.

* * *

Si ricorda a tutti i giovani fascisti che è iniziato il tesseramento per l'anno XIII. La quota di lire 5 dà diritto all'abbonamento del giornale «Gioventù Fascista» ed alla assicurazione infortuni. Il versamento della quota può essere fatto in rate anche di 0.30 centesimi settimanali. L'Ufficio è aperto dalle ore 17.30 alle 18.30 di tutti i giorni, esclusa la domenica.

Per un letto all'Ospedale

Alle offerte per intestare un letto al nostro Ospedale in memoria del defunto Antonio Dell'Anna devono aggiungersi queste: Gino Perissinotto lire 10 — Antonio Buso 2 — Ernesto Fumei lire 5.

Mercato del bue grasso

Siamo alla vigilia dell'importante e tradizionale mercato del «Bue grasso», che si svolgerà domani 14 corrente nel largo Foro Boario di Borgo Fontanes. Si prevede una larga affluenza di bestiame bovino di tutte le razze e delle diverse dimensioni.

Il Comitato ha messo in palio varii premi, che saranno assegnati dalla giuria alle diverse razze bovine meglio presentate. I bovini che devono concorrere ai premi dovranno trovarsi a posto non più tardi delle ore 8 mentre il mercato sarà aperto al pubblico alle ore 10 precise.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Ai negozianti

La Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercianti avverte i negozianti di generi alimentari che anche quest'anno sono vietate le regalie in occasione delle feste di Natale e di Capo d'Anno. In luogo di esse i negozianti dovranno versare al Comitato locale dell'E.O.A. le quote poste a carico di ciascuno, in proporzione del reddito di R. M.

Echi della partita di calcio Cividale - Remanzacco

Alcuni esponenti della locale Associazione Calcio Cividalese ci trasmettono la seguente lettera:

In merito alla cronaca apparsa su codesto quotidiano il giorno 11 dicembre u. s. per la partita di calcio fra le squadre dei «Liberi Calciatori Cividalesi e Remanzacco», che ebbe svolgimento domenica 9 dicembre u. s. dichiariamo che la vecchia «Associazione Calcio Cividalese» che diede il Campione Giuliano di seconda divisione dell'annata 1933-1934, non ha nulla a che fare con i «Liberi Calciatori» di recente costituzione, calciatori che del resto meritano incoraggiamenti ed aiuti e non l'aspra critica che gli regala il compilatore del succitato articolo. Analizzando poi la partita suddetta, dobbiamo rilevare che furono più i calci di punizione concessi a vantaggio dei cividalesi che quelli a favore dei calciatori di Remanzacco, e perciò le durezze ed il gioco pesante dei cividalesi sono un pochino esagerati.

PULFERO

Nel Fascio

Il Segretario Federale ha ratificato la costituzione dei Settori e Nuclei del Fascio di Pulfero, chiamando ai posti di comando i seguenti camerati:

Settore di Tarcetta: Capo Settore cav. Giuseppe Specogna; Nucleo di Tarcetta: Manzini Agostino di Valentino; id. di Lasiz: Lino Gubana di Giuseppe; id. di Pegliano: Virgilio Clignon di Antonio; id. di Biacis: Davide Raccaro di Giuseppe; id. di Erbezzo: Mario Comugnaro di Michele; id. di Specognis: Luigi Specogna fu Luigi.

Settore di Pulfero: Capo Settore Pasquale Domenis fu Antonio; Nucleo di Pulfero: Domenico Cumini fu Luigi: id. di Stupizza: Angelo Cencig di Luigi; id. di Rodda: Giusto Domenis di Ignazio; id. di Mersino A.: Ermenegildo Zorza fu Valentino; id. di Mersino B.: Giuseppe Iuretig di Antonio.

Il Comitato comunale delle opere assistenziali

Il Commissario del Fascio convoca il Comitato E.O.A. per venerdì 14 corrente alle ore 15 presso la sede del Fascio di Pulfero. Il Comitato è composto: dal Commissario del Fascio, dai capi settore e capi nucleo, dal Podestà, dai Sacerdoti del Comune, dalla Segretaria del Fascio Femminile, dal Presidente del Comitato O.N.B. dal Medico comunale, dal Presidente della Congregazione di Carità. Segretario e Tesoriere del Comitato è il Segretario Comunale.

S. GIOVANNI AL NATISONE

Medaglia di benemerenza

Al rag. Ottavio Unfer, segretario del Comune, è stata conferita la medaglia di bronzo di benemerenza della Croce Rossa Italiana, in segno di distinzione per i servizi prestati a favore dell'Associazione.

AVIANO

La festa degli aviatori

In occasione della festa della Madonna di Loreto, Patrona dell'Aviazione, all'Aeroporto il colonnello Velardi, comandante il Campo, ha passato in rivista tutte le forze che si trovano nell'Aeroporto, ricordando le gesta dell'Aja d'Italia. Il Comando, con la sua solita generosità, ha fatto distribuire in una sala del nostro Municipio circa duecento pacchi contenenti vestiario e viveri per i poveri del Comune. Il Podestà ha vivamente ringraziato a nome dei beneficiati.

Nella Benemerita

Fin dal 26 novembre u. s. il v. brigadiere Giovanni Della Giustina è stato chiamato a reggere il comando della stazione carabinieri di Aviano, in sostituzione del maresciallo Bruno Daliana. Ora, questi promosso a scelta maresciallo maggiore, avendo ottenuto il trasferimento, in seguito a sua domanda, in provincia di Arezzo, è stato confermato nel comando della stazione lo stesso v. brigadiere Della Giustina. Ottimo funzionario dell'Arma, ormai noto poichè altra volta ha retto questo Comando. Il maresciallo Daliana è partito domenica mattina, salutato dalle autorità. Egli lascia il ricordo migliore e duraturo per l'opera svolta in sei anni al locale comando.

AMPEZZO

Escursione degli avanguardisti

Nella mattinata di domenica, la locale centuria Avanguardisti, perfettamente equipaggiata, effettuò una difficile escursione, superando, oltre le asperrime difficoltà del terreno, un dislivello di oltre 1500 metri sul breve percorso di quattro chilometri in meno di un'ora. La centuria, che intese in tal modo festeggiare la giornata del Balilla, si meritò l'elogio della Presidenza.

AQUILEIA

Movimento demografico

Durante lo scorso mese di novembre si sono verificati in questo Comune i seguenti movimenti nella popolazione: Nati 14. Morti 12. Matrimoni 12. Immigrati 45 ed emigrati 50. Il numero delle nascite, in rapporto alle morti, non è certo confortante, per cui ci auguriamo di vedere migliorato l'incremento demografico.

Nozze

Il camerata capo manipolo Giovanni Stocchi, e la signorina Netti Grassi si sono uniti in matrimonio, nella locale basilica monumentale, partendo poi, in viaggio di nozze alla volta della Capitale. Auguri.

Recita

Domenica scorsa è stata qui la Filodrammatica del Dopolavoro di Scodovacca, per una recita. Il buon complesso degli attori ha riscosso applausi.

Concimaie

Da parte del Municipio viene rammentato agli agricoltori, che non vi avessero già provveduto, l'obbligo di dotare le loro stalle della prescritta concimaia, in modo che entro il termine fissato, tutti vi abbiano ottemperato.

FIUME VENETO

Riunione sindacale

Convocati dal dirigente della Federazione dei Lavoratori dell'Agricoltura del Mandamento di Pordenone, ed alla presenza del Podestà e Commissario straordinario del Fascio, si sono riuniti nella sede del Fascio i rappresentanti di categoria per il nostro Comune, assieme al Fiduciario Comunale. Sono stati trattati vari argomenti inerenti agli interessi della Federazione dei lavoratori, illustrati con chiara parola dal dirigente mandamentale, il quale per ultimo ha dato disposizioni ai componenti il Direttorio per l'assemblea generale da tenersi quanto prima.

SAN DANIELE

Nel Dopolavoro

Diamo il programma delle lezioni svolte nel doposcuola di domenica ultima passata:

Per i balilla: Religione; S. Giovanni nel deserto; Coltura fascista; Episodio di Balilla e prolusione al film «Villafranca» visionato al Teatro Ciconi; Canto corale; inno del Balilla. Educazione fisica: ammassamento, andatura ordinaria, sfilamento.

Per le giovani e piccole italiane: Religione e coltura fascista, come sopra; Educazione fisica: formazione della squadra, sfilamento. Canto corale, inno del Balilla.

Cinema

Questa sera alle ore 21 nel cinema Teatro Ciconi sarà proiettato il film «La distruzione del mondo», parlato in italiano. Precederà un documentario Luce.

RAGOGNA

Atti di civismo

Riatto strade comunali

Da qualche giorno in ogni singola frazione del Comune, per lodevole iniziativa delle autorità e di un Comitato si sono iniziati i lavori di riatto delle strade comunali con prestazione gratuita, osservando le disposizioni impartite con ordinanza del Podestà. La direzione dei lavori è segnata dai comitati per ogni singola frazione e controllata dal rappresentante del Comune. Si lavora con ritmo costante, sono operai ordinati e disciplinati che riattano le loro strade, compiendo importanti opere senza che alcun gravame ne derivi al malagevole bilancio del Comune.

Questi lavoratori che danno prova di seguire coi fatti le direttive del Regime, meritano citati ad esempio.

* * *

La lunghezza complessiva della strada da riattare è di quaranta chilometri e le opere comporteranno mille giornate lavorative con un importo totale di prestazioni gratuite per diecimila lire.

COSEANO

La fermata dell' autocorriera a Barazzetto

La fermata a Barazzetto della autocorriera Spilimbergo, Meretto, Udine, tempo fa era stata, con molte opportunità, e cioè con un criterio rispondente alle necessità del pubblico, trasportata presso l'osteria Giovanni Fannutti. L'altro giorno detta fermata è stata di nuovo fissata presso il sig. Giovanni Mattiussi; ciò ha sorpreso non poco, anche perchè trattasi di sosta in luogo privato, almeno fino a quando non ci sarà un pubblico esercizio.

Sarebbe quindi opportuno provvedere in merito.

TARCENTO

Nella scuola

In una sala dell'edificio scolastico il corpo magistrale di tutto il vasto Comune si è radunato per porgere il cordiale benvenuto al nuovo direttore prof. Sgoifo e per festeggiare il bravo collega Giovanni Bortoluzzi che lascia la scuola dopo aver con intelletto ed amore insegnato per un quarantennio. Alla intima cerimonia erano presenti il R. Ispettore Scolastico prof. Marchetti e il R. Direttore didattico di Faedis prof. Ottochian, incaricato di questa Direzione.

Durante il vermut d'onore hanno parlato applauditissimi i gerarchi della scuola, i quali hanno avuto parole di vivo elogio verso il maestro Bortoluzzi, ottima figura di valente educatore. A quest'ultimo i colleghi, quale perenne ricordo, hanno fatto omaggio di una fine penna stilografica. A chiusura della riunione è stato inviato un telegramma al Provveditore agli Studi di Venezia.

Al Preventorio di Enego

Sabato scorso, per interessamento del locale Comitato Balilla, sono stati inviati a cura del Comitato Udinese della Croce Rossa Italiana al Preventorio di Enego per un periodo di 60 giorni di cura il Balilla Giovanni Morandini e la Piccola Italiana Ada Miconi.

TREPPO GRANDE

Beneficenza

Per onorare la memoria di Amabile Maria Franceschinis, per espresso suo desiderio in cambio di fiori hanno offerto Pro O. N. Balilla: Lino e Zeffiro Crema lire 30; Cortolezzis Anna 5; Rossi Giuditta 5; Don Cencigh cav. Antonio 5. Totale lire 45.

Pro Chiesa di Vendoglio: cav. don Antonio Cencigh lire 25; Lina e Zeffiro Crema 20; Floreani Evangelista 10; Ioseffini Adalgerio 5; Moretti Augusto (Tricesimo) 5; Cortolezzis Anna 5; Rossi Giuditta 5; Candusso Giacomo 5; Cooperativo Consumo di Vendoglio 5; Moretti Virgilio 2; Furlani Eugenio 3; Furlani Antonio 2; Carnelutti Antonio 2; Gerussi Pietro 2; Piemonte Andrea 2; Spizzo Luigi 2; Floreani Lodovico 2; N. N. 2; Floreani Emilio 2; Di Giusto Massimo 2; Di Stefano Stefano 2; Di Giusto Giuseppe 2; Moretti Luigi 1; Spizzo Virgilio 1; Di Stefano Massimo 1; Gioseffini Giacomo 1; Geretti Francesco 1; Spizzo Gio Batta 1; Simeoni Giacomo 1; Fabbro Antonio 1; Floreani Fe... 1; Mattioni Lodovico 1,50; altre piccole offerte lire 1,75.

TAVAGNACCO

Gare ad Adegliacco

Domenica 16 corrente si svolgerà una gara di tresette nella Trattoria Petri. Sono in palio i soliti premi compresa una cena alle quattro coppie finaliste. La gara avrà inizio alle ore 14.30.

L' Amministrazione Provinciale di Udine e l' Associazione Agraria Friulana partecipano con dolore la morte del benemerito

Cav. Ing.

Luciano Campiuti

di anni 93

avvenuta a Milano il giorno 9 corrente.

I funerali avranno luogo venerdì 14 corrente alle ore 10 in Strassoldo partendo dalla casa Dominicale di Molin di Ponte.

Udine, 12 dicembre 1934 XIII.

Dopo appena tre settimane, raggiungeva in Cielo l'amato consorte

Giuseppina ved. Magistris nata Marussig

spirata oggi in Milano.

Costernati per questa nuova sventura, ne danno l'annuncio i figli: TERESA col marito VINCENZO CAPACCI, MARIA col marito ALBANO PARPINELLI, UBERTO con la moglie MARIETTA FRANCESCHI, le sorelle, i nipoti, ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Udine, venerdì 14 corr. alle ore 15, partendo dalla stazione ferroviaria.

Milano - Udine, 12 dic. 1934-XIII.

LA VITA CITTADINA

LA FESTA DEI PICCOLI

SANTA LUCIA

Santa Lucia. Nell'incalzare degli anni la tradizione resta sospesa sul filo infrangibile dei ricordi più sereni, delle nostalgie più toccanti, quelle che non si allontaneranno mai dall'animo nostro, perchè più tenaci della vita che si tramuta.

Chi ha fortuna di un nido suo non diseredato, con qualche bel puppattolo roseo che reclami sulla testina la benedicente speranza d'ogni sera e sorrida, ad ogni levar di sole, la ricompensa della sua innocenza; chi abbia la casa risonante per gli strilli innocui del vocabolario infantile anzichè per il pettegolo squittire di comari ciarliere, sa quanto sono dolci e colme di arcana tenerezza queste vigili della più trepida ansia puerile. Del resto anche nell'intimo di chi, per lunga consuetudine di cose o per necessità di vita, si allontana dal cammino fiorito del sentimento e crede di essere diventato scettico o fa mostra di esserlo o di doverlo essere, l'appello delle cose gentili non resta mai senza eco.

Sono come i rintocchi di un motivo dimenticato che inaspettatamente risuonano vicini, vicini, fin dentro quel misterioso recesso che è il cuore.

Ieri sera i bimbi buoni sono andati a letto per tempo e subito si sono addormentati. Guai ad aspettare il ritorno di babbo e mamma! Essi intanto sono andati a pregare Santa Lucia perchè si ricordi anche dei loro piccini... E mentre i bimbi dormivano beati, vagando nel magico mondo dei sogni luminosi e ingenui — stelle filanti sul prologo della vita — papà e mamma, che hanno sostato per giorni, a lungo, davanti ai negozi di giocattoli, frugando generosi fra i tanti desiderati e attesi e rinunciando desolati a molti per il veto del cartellino dei prezzi, fanno le ultime spese lasciando sui lustrini delle vetrine natalizie — scenari d'incantesimo — le spine delle rimembranze.

Nel regno dei balocchi

E difficile è stata la scelta perchè i bimbi d'oggi hanno gusti diversi: come è diversa la moda delle mamme e diverse sono le abitudini dei babbi. I più piccoli sono sempre quelli, non si allontanano dalle modeste e semplici aspirazioni che avevamo anche noi: una... trentina e forse più d'anni fa: un qualsiasi balocco d'effetto da poter mandare in pezzi o sdrucire o torcere o sfondare, perchè il cosidetto progresso non ha cancellato l'istinto di distruggere per guardar dentro all'incomprensibile, dare sfogo alla inesplicabile felicità di dominare e alla biricchina vanità di far servire il balocco al più intensivo trastullo, di percuoterlo per comandargli sicuramente il silenzio o l'inerzia, di sciuparlo per beffa anche se domani ritornerà tra le mani una cosa che non divertirà più, guasta, inutile, senza più bellezza.

Si comincia col tormentare le bambole di «bisquit» e si finisce col tormentare quelle di carne: si comincia con lo sciupare un fantoccio di stoffa e s'impara a sciupare e far ballare i fantocci vivi.

I maschietti si compiacciono particolarmente (e questo è un bel ritorno all'antico dopo una pausa... societaria di pacifismo) alle armi meccaniche più simili possibile a quelle con cui si baloccano i grandi, alle navi munite, ai carri armati (uno ce n'è che ha perfino due torri come fosse un treno blindato di quelli per difendere il canale di Panama), ai fucili che sparano, ai cannoni a molla che gettano proiettili proprio come quelli che si vedono d'ornamento alle caserme. Sono in disuso le sciabole con i pendagli napoleonici, sono in rinvilio le celate medioevali e le corazze, trombe e tamburi sono di contorno superfluo, le fortezze col ponte levatoio passano nei magazzini, i cavalli a dondolo, ahimè, sono battuti in velocità dagli automezzi: proprio come nel non più romantico modo selvaggio di far la guerra vera. Gusti raffinati e guerrieri, tanto più oggi che nel clima della scuola fascista e delle organizzazioni giovanili l'impronta militare è così spiccata.

Non pochi bimbi preferiscono ancora, fra i vecchi tipi di giocattoli, i teatri dei burattini (c'è in materia una tal rinnovazione di impianti da sbalordire i critici del congresso Volta, tanto che abbiamo visto perfino l'inscenatura d'un campo di sci) i palloni di cuoio assai più dei tricicli (lo sport fa razzia di preferenze ora che i ragazzini sanno le classifiche domenicali a memoria). I più grandicelli aspirano a giocattoli più complicati e moderni. Si direbbe che la nuova generazione adori la meccanica. Infatti, a confessione dei negozianti di giocattoli, la maggior richiesta è basata sulle locomotive (e finalmente quelle cerebrali riproduzioni di locomotive di espressi americani della linea del Pacifico sono sostituite da belle macchine copiate dai colossi dei nostri rapidi con autentica «made in Italy») sui piroscafi, sulle automobili (che vanno dalla locomozione a molla per tavolo o salotto alle vetturette a pedale per giardini e piazze) sugli aeroplani (dai nomi epici, moderne insegne che sono miniature dal vero) perfino sui motoscafi (che filano sul serio) sempre sui meccani; tutti oggetti portentosi di manifattura nazionale che si possono far muovere e funzionare e di cui si possa studiare l'anima di metallo, aguzzando quel famoso ingegno che oggi a sette anni è già costruttivo e smagato. Così i fabbricanti di giocattoli sono costretti a creare sempre nuovi «balocchi scientifici», e sono già arrivati a costruire anche delle vere e proprie centrali elettriche delle stazioni ferroviarie, degli «hangars» che ai nostri tempi non vedevamo nemmeno fra le incomprabili malizie dell'esportazione nordica.

Ma... e le bambine? Oh, quelle nascono già massaie. E ci allarghiamo il cuore alle speranze davanti alle vetrine di S. Lucia. Perchè tornano le bambole. Anche se le pupe, vezzose e civettuole per precocità invincibile, sanno di nastri e fiocchi e pretendono colori e reclamano gioielli almeno finti, malgrado il seme dispensato dall'umiltà delle nostre mamme, oggi tornano alle bambole che dieci anni fa soffrirono la crisi. E che belle bambole se anche i grandi ci fanno all'amore! Quella castigliana in velo nero damascato e gonna gonfia, ha occhi tentatori; quelle signorine tutta stoffa che hanno la spaurita grazia di gazzelle nei visini dipinti meglio che non quelli di tante mammette di carne e ossa, sembrano in conversazione sul ripiano della vetrina e a guardar bene hanno biancheria da dame. E pupazzi strani, e occhi sgranati per mantine che sembrano di cera o sono imbottite, e costumi di tutti i firmamenti della vanità femminile. Oh quante bambole e che doti di corredo e che casette con i piatti belli e guarniti sulle tavole bianche di cucina e quanti servizi piccini piccini che son di porcellana! Bimbette care. S. Lucia vi spalanca la vita in centimetri quadrati.

La gioia di donare

Scelta laboriosa dunque. E bisogna aguzzar un po' l'intelletto e scegliere secondo i desideri e le «pretese» scaturite dalla fantasia non più strampalata e già pretenziosa e scaltra dei bambini. Giungere al difficile punto di equilibrio tra i sogni loro e le possibilità... pratiche resta comunque il più centrale dei problemi. Ufficialmente, la parola d'ordine è che Santa Lucia diviene ogni anno più vecchia e più sorda e difficilmente andrà in giro a portare doni; ma, dietro alla maschera burbera di papà, il quale finge di rabbuiarsi quando i figlioletti alzano un po' troppo la cresta, ecco affiorare un sorriso di indulgente compiacimento, uno sguardo d'intelligenza ch'è... tutto un programma. E' come il ritrovamento improvviso, ma pur atteso, cercato e desiderato, di quella parte della vita che si chiama dolcezza e bontà e che è forse la sola cosa che può non essere soltanto illusione. E' in queste ricorrenze che si ha libera la gioia di poter fare a noi il dono della gioia più verritiera e lunga: quella del donare.

Doniamoci, fra noi grandi, un po' di nostalgia e un po' di bontà natalizia, un po' di illusione e molta fede. S. Lucia ci porterà fortuna

Al Redentore

La festa di Santa Lucia è celebrata per antica consuetudine, nella Chiesa del Redentore. Un tempo, più che oggi, tutta la via del popoloso rione, era affollata di banchi ove improvvisati venditori smerciavano le mercanzie più disparate: dai dolci al vino, dalle castagne e dalle mele e pere e rape cotte «ufiçis», alle stoffe, ai giocattoli, alle medaglie benedette.... al «bicchierino» per... riscaldarsi lo stomaco, perchè, come dice il proverbio: «A Sante Lusie, il frêd al cùsie». I rivenditori prendevano possesso dei loro posti durante la notte, ed aspettavano i clienti occasionali, che cominciavano ad affluire alle quattro circa del mattino e continuavano in una processione sino alle 12 per riprendere nelle ore pomeridiane e della prima sera.

E poichè tutti i salmi, per pagana consuetudine di secoli, finiscono in Gloria, dopo la Messa, le osterie del rione andavano affollandosi: un piatto di trippe e il bicchiere di bianco tiravano la gola di tutti quanti.

Oggi, della tradizione è rimasto poco: le solenni funzioni nella parrocchiale del Redentore, (questa si è sempre profondamente splendida di liturgici balsami) e qualche bancherella sulla piazzetta. Unica allegria festosa, che è rimasta e rimarrà sempre invariata, è quella che lampeggia sul volto dei bambini, i quali, dopo i sogni più fantasiosi, trovano stamane accanto al lettuccio o all'alare del camino, i doni che S. Lucia, — «nata nella luce» — s'è portata a marcie forzate dalle lontananze evanescenti. Senza dolersi del lavoro straordinario fatto al buio delle sue pupille accecate, ma nel sole della preghiera balbuziata dai puri.

se

Strènne natalizie
a beneficio dell'Unione Ciechi

Sabato alle 16, si aprirà la vendita benefica di strenne natalizie indetta dal Comitato femminile della Unione Italiana Ciechi. La vendita che avrà luogo nei locali di via Mercatovecchio 7 A, messi gentilmente a disposizione dalla Ditta Singer, rimarrà aperta anche domenica e offrirà a tutti la occasione di scegliere con mitissime spese uno dei tanti graziosi oggetti od eleganti lavori, che le signore hanno confezionato per lo scopo benefico. Durante le ore di vendita vi sarà pure servizio di tè e dolci, offerti anche quest'anno dalle Patronesse.

12 dicembre
Fondazione del Fascio di Maniago

Ricorrendo ieri il 14.o annuale di fondazione del Fascio di Combattimento di Maniago gli squadristi maniagiesi della «Dinamica», accompagnati dall'Ispettore di Zona Attilio Marchi e dal camerata Bazzi membro del Direttorio del Fascio di Udine, hanno deposto una corona d'alloro alla lapide dedicata nella Casa del Littorio ai Caduti per la Rivoluzione.

Il Segretario Federale, partecipe al rito, ha rivolto ai camerati di Maniago brevi parole e li ha quindi accompagnati in Prefettura, ove sono stati ricevuti da S.E il Prefetto.

Artigianato

Assemblea dei dirigenti provinciali

I dirigenti provinciali dell'Artigianato sono stati convocati presso la sede per il giorno 14 dicembre alle ore 21, per trattare il seguente ordine del giorno:

Adesione alle Casse Mutue Malattie dei lavoratori dell'Industria per gli addetti alle aziende artigiane; Costituzione della Cassa di Previdenza degli Artigiani; Contributi artigiani all'Ente Opere Assistenziali; V. Fiera Nazionale dell'Artigianato a Firenze; Campionati provinciali di mestiere; I. Mostra dell'Artigianato friulano.

Nomina

La Segreteria provinciale comunica che Galliano Riga è stato nominato capo mestiere dei tipografi legatori ed affini.

Lavoratori friulani a Littoria
La partenza di 50 terrazzieri per la Bonifica Pontina

Col diretto delle 15,30 sono partiti ieri per l'Agro Pontino 50 terrazzieri che saranno impiegati nei cantieri del Consorzio di bonifica di Littoria. I lavoratori, che appartengono ai Comuni a fianco segnati, divisi in due squadre, sono: Valentino Cudini (Morsano, caposquadra); Virgilio Paolini (S. Giorgio Nogaro, caposquadra); Finos Attilio, Gardisan Giovanni, Molinaro Teodoro (Codroipo); Luigi Vatt, Duilio Nadalini (Varmo); Francesco Pizzolitto, Mario Versolatto, Luigi Urban, Luigi Spangaro (Latisana); Gio. Batta Polesel, Giovanni Gaiardo, Carlo Mitri, Giovanni Simonato, Lino Nonis, Enrico Morassutti, Aurelio Corazza, Luigi Cristofoli, Giuseppe Capri, Antonio Centis, Ettore Mior, Antonio Chiarotto, Antonio Leonarduzzi, Gio. Batta Girardo, Pietro Mior (S. Vito al Tagliamento): Domenico Stolfo, Pietro Vicentini, Melchiore Zanutto, Remo Scozzin, Luigi Zanutto; Angelo Nadalutti, Oreste Stolfo, Adelinio Delle Ricca, Luigi De Toni (S. Giorgio Nogaro): Stefano Pavan, Dino De Sabata, Vittorio De Biagio, Paolo Zamparutti, Tarcisio Gori (Pozzuolo); Giulio Bassi, Riccardo Franzolini, Tullio Rizzi, Raffaele Giacomini (Pasian di Prato); Armando Dasmo, Luigi Dasmo, Luigi Nadalutti, Giuseppe Del Zotto, Giuseppe Fattori (Tavagnacco); Secondo D'Agostini (Campoformido).

Le due squadre, di 25 operai ciascuna, sono inviate a cura dell'Ufficio di collocamento della Unione Sindacati fascisti lavoratori dell'agricoltura e faranno scalo a Cisterna.

Unione lavoratori dell'Agricoltura

I nuovi compiti degli impiegati di aziende agricole e forestali

Ieri, presso la sede dell'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, si è riunito il Direttorio del Sindacato provinciale degli impiegati tecnici ed amministrativi di aziende agricole e forestali. Presiedeva il dott. Roiatti, Segretario Provinciale del Sindacato stesso, assistito dal segretario generale dell'Unione dott. Giuseppe Pachì: presenti tutti i membri del Direttorio. Il segretario generale ha rivolto il saluto ai convenuti illustrando lo scopo della riunione in merito ai nuovi compiti, cui il Sindacato deve attendere, confidando che l'azione proficua svolta dal Segretario Provinciale, abbia, come ha avuto finora, la collaborazione necessaria da parte dei convenuti e da parte dei tecnici ed impiegati tutti. Ha quindi spiegata l'importante missione che i tecnici agricoli hanno nell'agricoltura soffermandosi sui fattori fondamentali della produzione: lavoro, tecnica e capitale, citando l'esempio della compartecipazione e degli altri sistemi di conduzione terriera ai cui studio devono appunto attendere i tecnici per un maggior rendimento delle varie culture.

Il dott. Roiatti ha ringraziato dichiarandosi perfettamente conscio, anche a nome degli intervenuti, del compito al quale il tecnico deve attendere con spirito di sacrificio e fede fascista. Indi ha illustrato le ragioni del passaggio dei tecnici al Sindacato degli impiegati tecnici ed amministrativi, soffermandosi particolarmente sull'inquadramento delle varie categorie che dovranno prendere parte attiva alla vita del sindacato stesso. Ha infine sottoposto all'approvazione del Direttorio, la tabella integrativa dei minimi di paga, del contratto collettivo nazionale, tabella che viene approvata all'unanimità. La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

Rettifica

La ditta CARRARA CARLO avverte gli amici e gli affezionati clienti, che non ha trasferito il negozio di barbiere ma di averne aperto uno nuovo in Piazza Patriarcato 7.

L'adunata dei cooperatori
Il corteo - Benedizione della nuova sede - La discussione di problemi della cooperzione

Come è già stato annunciato, domenica prossima, in occasione dell'inaugurazione della Casa della Cooperazione friulana, sarà tenuto nella nostra città un convegno di cooperatori rappresentanti le varie branche del movimento cooperativo friulano. La giornata si inizierà alle ore 9.45 con l'adunata dei cooperatori friulani al teatro Puccini. Parlerà il Presidente dell'Ente Nazionale Fascista Cooperazione on. Giovanni Fabbrici e farà una dettagliata relazione sul movimento cooperativo friulano il Segretario Provinciale dott. Giuseppe Cautero. Alle 11 i cooperatori si ammasseranno in piazza del Teatro e sfileranno per le vie Savorgnana, Cavour, Poscolle, Viale Ledra. Il corteo avrà quest'ordine: Banda, gagliardetto dell'Ente della Cooperazione, bandiere di tutte le istituzioni federate, Cooperative di Consumo, latterie sociali, Cooperative di lavoro, Società di M. S., Circoli agricoli, Essiccatoi cooperativi, Cantine sociali, Cooperative varie. Altre bande musicali verranno intercalate nel corteo da appositi incaricati. Alle 11.45 S. E. l'Arcivescovo benedirà la nuova Casa del cooperatore; seguirà la visita ai locali.

Nel pomeriggio alle 14.30 è indetta nella Casa della Cooperazione la riunione dei dirigenti gli organismi dei singoli settori per ricevere istruzioni circa le modalità di chiudere i bilanci agli effetti amministrativi e fiscali e circa la tenuta della contabilità. Sarà pure discusso il nuovo statuto-tipo, e sentite le proposte degli interessati circa la prossima discussione dei patti di lavoro interessanti tutti i rami della cooperazione.

La Segreteria provinciale dell'Ente ricorda a quanti possono averne interesse che, venendo a Udine in gruppi di almeno cinque persone, possono ottenere il ribasso ferroviario del 70 per cento. Notevoli riduzioni saranno poi concesse dalle direzioni delle due tranvie. Tutte le istituzioni cooperative e mutualistiche dovranno intervenire alla riunione con bandiera. In teatro le bandiere saranno disposte in fronte al palcoscenico, indi, in testa al corteo. I fascisti dovranno indossare la divisa di orbace e, chi ne fosse sprovvisto, la camicia nera.

Le opere dell'anno XII dell'Istituto di Rubignacco
A domenica l'inaugurazione

Domenica, nell'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, con solenne cerimonia che avrà luogo alle ore 14, saranno inaugurate le opere eseguite nell'anno XII e fra le quali ricorderemo: l'impianto della cucina, la centrale termica, i nuovi fabbricati per i refettori e per i servizi di mensa, la grande sala di ricreazione, la sistemazione della sala teatrale, l'impianto del cinema sonoro. Un complesso di lavori i quali rispondono alle sempre crescenti necessità del grande e benemerito Istituto e comportano una spesa di circa 350 mila lire. Alla cerimonia presenzieranno S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, S. E. l'Arcivescovo, che impartirà ai nuovi locali ed ai nuovi impianti, la benedizione, e altre autorità.

Alla inaugurazione delle opere seguirà la premiazione degli allievi che hanno benemeritato nello studio, nella disciplina e nella applicazione al lavoro.

Nella Milizia

Avanzamento nell'Esercito degli ufficiali

Il comando della 63.a Legione Ufficiali interessati che a seguito ed a modifica della circolare n.o 1671-4-3, R. in data 2 dicembre, le domande di avanzamento nell'Esercito, redatte in carta semplice e indirizzate al Comando del Corpo d'Armata, devono pervenire al Comando, non oltre il 14 corrente.

Opera Nazionale Balilla

Conferenza per Avanguardisti e Balilla

Sabato alle ore 17, nella Casa del Balilla, il prof. Federico Davide Ragni parlerà agli Avanguardisti e ai Balilla sulla grandezza di Roma Imperiale, illustrando la sua conferenza con numerose diapositive raffiguranti alcune ricostruzioni ideali dei principali monumenti della Città Eterna. Alla conferenza potranno intervenire anche i famigliari degli organizzati.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 12 dicembre 1934 XIII

Nati	5
Morti	5
Matrimoni	•

Nascite

Legittimi: Guidi Cesira di Antonio; Brabetz Marisa di Edoardo; Cosolini Maria di Carlo; Murero Anna di Arturo; Zampis Mario di Luigi. - Illegittimi: 1.

Morti

Turolo Francesco di Giacomo, di anni 2; Pignolo Iolanda, di Maria di anni 21 casalinga; Sandrini Pinzani Domenica fu Paolino di anni 58 casalinga; Caruzzi Amasilia di Mario di anni 28 casalinga; Savio Luigi fu Pietro di anni 83 calzolaio.

Pubblicazioni di matrimonio

Piva Agastone, stuccatore, con Colombaro Ida tessitrice.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia Maresca)

Il progresso di diverte. Grandiosa rivista con Billi e Romigioli e le 16 bellissime girls. — Ore 21,15.

Cinematografi

Cecchini

Bombay express. - Il supergiallo di grande successo. Nel Varietà debutto della *Revue Magic.* - Ultimo giorno. Ore 17.

Eden

Addio giorni felici. Film avventuroso di sfondo poliziesco, con Brigitte Helm. - Fuori programma: *Nozze del Duca di Kent.* — Ore 17.

Impero

Squillo di tromba. Capolavoro con George Raft, nel Messico passionale. - Segue: *«Le nozze del Duca di Kent».* - Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

13 dicembre, giovedì (346-19).
S. Lucia, Vergine siracusana, uccisa per la fede nella persecuzione di Diocleziano; le sue ceneri riposano a Venezia nella chiesa omonima. Ss Eugenio ed Oreste, martiri armeni.

Diario Sacro

SS. Redentore: ore 11.15, Messa solenne; ore 17: Vesperi, panegirico di S. Lucia, Benedizione.
Basilica delle Grazie: ore 9: inizio delle Quarantore con Messa solenne e processione, ore 17-18: ora di adorazione.

Mezzo secolo

12 dicembre 1884. - Una statistica ora pubblicata riferisce che nello scorso ottobre emigrarono dal distretto di Udine 134 persone di cui 50 donne e 84 uomini. Il maggior contingente è dato dai comuni di Martignacco e Pavia di Udine.

Fiere e mercati

Oggi: Arta — Flaibano — Gorizia — Maiano — Sacile — Toppo di Travesio — Venzone.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:
Ore 19 del giorno 12 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 10; minima 9,2; acqua caduta mm. 0,2.

* * *

Situazione barica. - La depressione atlantica centrata sulla Islanda continua ad influenzare gran parte dell'Europa ed il bacino mediterraneo; quivi persiste la depressione secondaria poco profonda che ha portato il minimo sull'Adriatico. In regime di alta pressione rimane soltanto la Russia centrale e meridionale.
Probabilità. - Su tutta l'Italia cielo generalmente nuvoloso o coperto e precipitazioni sparse più frequenti sul versante adriatico. Nebbie diffuse si avranno sull'alta e media Italia e specie nelle vallate, sui valichi montuosi e lungo il litorale. Venti moderati grecali sull'alta Italia, moderati meridionali altrove con tendenza a rinforzare. Temperatura pressochè stazionaria. Mare generalmente agitato.

La radio

Ore 20.45: Concerto sinfonico diretto dal m.o Willy Ferrero (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II) — «Fiori d'arancio» commedia in tre atti di Birabeau e Dolley (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III) — Serata varia (Palermo).
Programmi esteri - Radio Parigi - Ore 18: «L'avaro», commedia di Molière. — Tolosa - Ore 22: «Manon», opera di G. Massenet. — Bordeaux-Lafayette - Ore 21.30: Serata radio-teatrale: «La grande famiglia», commedia in quattro atti di Arquillère — Monaco - Ore 19.55: «Le allegre comari di Windsor», opera comica in tre atti di O. Nicolai. — Colonia - Ore 20.15: Concerto della orchestra della Stazione dedicato a Haydn. — Midland Regional - Ore 21: «Il Messia», oratorio per soli, coro ed orchestra, di Haendel.

Consigli e ricette

Per fare degli intonachi senza gesso. — In un appartamento può accadere di dover otturare fori, spaccature, ecc., e di non avere il gesso. - In questi casi, fate cuocere in una pentola con un po' d'acqua un giornale fino a quando otterete una pasta. - Con questa otturerete i vostri fori.
Contro le macchie d'olio sullo impermeabile, non applicare benzina, ma polvere di caolino. Pulire poi con un po' d'alcool.

In cucina

Gallettine da tè: Due cucchiaiate di farina, due di zucchero, in polvere, due albumi d'uovo, sbattuti a neve. Mescolare ogni cosa, tagliare la pasta con un bicchiere e infornare su una lastra imburrata. Bastano alcuni minuti di cottura per ottenere dei gustosissimi e delicati biscotti.

Trattoria comunale

Mattina: Spaghetti al ragù - Minestra in brodo - Maiale o vitello al forno - Contorni.
Sera: Riso e sedano - Pasta asciutta - Dindietta in umido - Contorni.

L'enimma

Incastro

Un serpentello
in greca lettera
tosto vi mostra
direi... il cervello

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
Sciarada bizzarra:
Bi, b, bi, a - Bibbia

Vincitori dei doni
alla Pesca di beneficenza pro «Scuole Professionali»

La Pesca di Beneficenza «Pro Scuole Professionali» che si tenne sabato e domenica, ha avuto ottimo esito cui concorse il concerto che la Banda presidiaria ha gentilmente tenuto nelle adiacenze della Pesca.

I vincitori i migliori premi sono stati vinti: la coroncina del S. Padre dal perito Mestroni di Udine, il dono di S. E. il Prefetto, da Cossaro Egisto di Flumignano, il dono del Podestà, da Piccinato Luigi di Udine; la cartella in cuoio dono di S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, dal prof. Beltrame; il salottino in vimini da Bassi Otello e la bicicletta da Passoni Luciano.

L'assemblea sindacale dei rivenditori generi di monopolio

Il Sindacato Fascista dei rivenditori generi di monopolio comunica che domenica 16 corr. alle ore 10, presso la sede della Unione Commercianti, piazza Duomo n. 1, avrà luogo l'assemblea interprovinciale dei rivenditori generi di monopolio, indetta dalla Federazione nazionale di categoria ed a cui interverranno il direttore della Federazione stessa ed una rappresentanza del Sindacato di Treviso. Tutti i rivenditori di generi di monopolio sono invitati a partecipare alla assemblea.

Nell'Arma del Genio
Rappresentanze al raduno di Treviso

Al raduno degli appartenenti all'Arma del Genio, svoltosi domenica a Treviso, presenti il sen. Miari, presidente dell'Associazione, la sezione di Udine era rappresentata dal suo presidente ten. colonnello cav. Batista, dal segretario Baccanti e dal consigliere Polesello che hanno partecipato al pellegrinaggio alla tomba della medaglia d'oro Mario Fiore, a Bavaria del Montello, dove è stata deposta una corona d'alloro.

Automobile Club d'Italia
Esazione di tasse e quote

Anche quest'anno, durante i giorni di più intenso afflusso agli sportelli per il versamento delle tasse di circolazione, la sede del R.A.C.I. predisporrà uno speciale servizio a favore dei propri associati. I soci potranno così compiere il loro dovere tributario rapidamente e agevolmente e questo beneficio sarà esteso ai nuovi iscritti. Contemporaneamente i vecchi soci potranno versare l'importo della quota per il 1935 ricevendo subito la nuova tessera, la fascetta di riconoscimento per volante, il libretto dei buoni-sconto per la benzina e la polizza d'assicurazione dell'automobile contro i furti.

Ai primi trecento soci effettivi, vecchi e nuovi, che pagheranno la quota per il 1935, verrà donata una copia della nuova «Guida del Friuli» di Chino Ermacora, finemente illustrata, in edizione di lusso. Ai soci che rinnoveranno la tessera entro il mese verrà inoltre regalato un buono per il prelevamento gratuito di dieci litri di benzina. I numerosi e notevoli benefici disposti per i soci del R. A.C.I. ed i premi concessi ai più puntuali, consiglieranno senza dubbio a presentarsi prima di Natale.

L'accordo per alleviare la disoccupazione dei lavoranti pasticceri

Ieri presso l'Unione dei Commercianti fra le organizzazioni sindacali interessate è stato stipulato il seguente accordo per alleviare la disoccupazione dei lavoranti pasticceri:

1) Il lavoro straordinario è proibito, salvo per i bisogni urgenti ed imprevisti. In ogni modo il lavoro straordinario deve essere preventivamente richiesto dalla ditta ed autorizzato dalle associazioni competenti.

2) Gli operai inviati provvisoriamente al lavoro verranno retribuiti per le sole ore di presenza, con la paga oraria rapportata ai salari fissati nella tabella paghe del contratto integrativo economico provinciale.

3) I conduttori dei laboratori di pasticceria — di comune accordo col proprio personale — dovranno mettere a disposizione dei rispettivi Sindacati provinciali lavoranti pasticceri una giornata mensile di lavoro per ciascun dipendente. S'intende, pertanto, che i prestatori d'opera debbano rinunciare ad una giornata di lavoro in favore dei camerati disoccupati e che i datori di lavoro accettino per detto giorno la surrogazione del comune personale con quello già classificato, da scegliersi presso l'Ufficio di Collocamento tra i prestatori d'opera che risultino disoccupati da almeno due mesi. Nel caso che l'avvicendamento non avvenga con la sostituzione della persona fisica, ma con la retribuzione spettante alla medesima, l'onere resterà per metà a carico del datore di lavoro e per metà al prestatore d'opera. Il pagamento del salario sarà effettuato alla mano dal datore di lavoro al disoccupato che si presenterà nell'esercizio inviato dall'Ufficio di Collocamento. E' ovvio che il datore di lavoro penserà a trattenere la mezza giornata al dipendente che rimarrà in servizio.

4) L'avvicendamento non sarà effettuato nel periodo di morta stagione.

5) I prestatori d'opera che, per riconosciute esigenze tecnico - aziendali, restano esclusi dall'avvicendamento, sono tenuti a corrispondere in proprio, e mensilmente, l'importo di mezza giornata di lavoro, di cui il conduttore dell'azienda curerà la relativa trattenuta, per eseguire il versamento al Sindacato Provinciale lavoranti pasticceri.

6) Onde limitare il lavoro delle donne, si conviene che il personale femminile debba essere classificato soltanto nelle categorie terza, quarta e quinta dell'art. 2 del contratto nazionale di lavoro.

7) Il datore di lavoro ha facoltà di scegliere il personale di avvicendamento fra quello già classificato dalla Commissione di qualifica, entro la prima decade di ciascun mese. In difetto di che, dispone l'Ufficio di Collocamento.

8) I lavoranti pasticcieri di categoria superiore possono sostituire quelli appartenenti alla categoria inferiore.

9) La presente convenzione si applica anche nei confronti dei lavoranti pasticceri occupati come tali nelle fornerie, pizzerie, friggitorie ed altri esercizi muniti di licenza o aggiunta di licenza per pasticcieria.

10) Il presente accordo entrerà in vigore il 15 dicembre 1934 XIII e scadrà il 31 marzo 1935 XIII.

Il servizio dei pacchi e delle corrispondenze per le prossime feste

La direzione provinciale delle Poste e dei Telegrafi, in considerazione del sensibile aumento che si verificherà nel servizio dei pacchi postali in occasione delle prossime feste natalizie e di capo d'anno, fa presente la opportunità che la impostazione dei pacchi venga possibilmente effettuata con anticipo di qualche giorno, al fine di evitare eccessivi agglomeramenti, che potrebbero causare ritardi nel trasporto e nella consegna ai destinatari. Raccomanda inoltre perchè in ogni pacco sia sempre incluso un foglio sul quale sia indicato l'indirizzo del mittente e del destinatario dell'oggetto, perchè all'Amministrazione riesca possibile effettuare l'avviamento e la restituzione anche se lo indirizzo esterno fosse perduto o si fosse reso illeggibile.

In merito alle corrispondenze si ricorda la necessità di scrivere ben chiaro l'indirizzo, e di aggiungere alla indicazione della località di destino anche quella della relativa Provincia, e dello Stato se le corrispondenze sono dirette all'estero.

I telegrammi - lettera notturni
Estensione del servizio per località della Provincia

Con effetto dal 15 corrente il servizio dei telegrammi - lettera notturni per l'interno del Regno viene esteso anche alle seguenti località della Provincia di Udine: Cividale, Palmanova, Pordenone, Sacile, Spilimbergo e Tolmezzo ed alla località di Idria in provincia di Gorizia.

Si ferisce con un fucile rinvenuto in un fosso

Il contadino Erminio D'Agostini d'anni 20, da Bressa di Campoformido, mentre si recava l'altro giorno a lavorare in un campo, rinveniva in un fosso, un fucile austriaco, nascosto entro un cespuglio. Egli lo ha raccolto e si è soffermato ad esaminarlo. In quel mentre sopraggiungevano altre persone ed il D'Agostini, per non farsi scorgere con l'arma ha cercato di nasconderla, afferrandola per la canna e spingendola entro un cespuglio. Ma il fucile era carico, il grilletto è scattato e la pallottola è partita, ferendo il D'Agostini alla mano sinistra ed alla natica destra. Il medico del luogo gli ha praticato le cure del caso ed ha dichiarato le ferite guaribili in 20 giorni. Il fucile è stato sequestrato dai carabinieri.

Furti d'occasione

Le feste di Natale sono vicine ed i furti di galline e tacchini vengono segnalati, o meglio denunciati, con frequenza insolita. Eccone alcuni: a Giovanni Colautti da Lumignacco sparirono dieci galline e sette tacchini; a Metodio Dreosso da Plaino sette galline; ad Attilio Cudis da Tavagnacco otto galline; a Regina Fallilone da Lavariano sei galline ed un gallo. Complessivamente, ed in una notte sola, quasi quaranta pennuti.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E. O. A. — Nel settimo anniversario della morte del co. Adolfo di Spilimbergo, la famiglia Co. di Spilimbergo lire 20.

L'esposizione dei paramenti per le chiese povere

Ieri mattina, nella chiesa della Purità, S. E. l'Arcivescovo ha benedetto i paramenti esposti e che saranno offerti in dono ad oltre settantacinque chiese povere, la maggior parte disseminate nella zona montana del Cividalese ed in Carnia. Questa ormai tradizionale manifestazione benefica è dovuta ad una istituzione sorta una quarantina d'anni fa, allo scopo di dotare le chiese più bisognose del vestiario necessario per la celebrazione delle funzioni. Pia istituzione che conta oggi circa cinquecento soci, la maggior parte signore, signorine e sacerdoti. Ogni socio è tenuto al versamento di una tenue quota: cinque lire all'anno e con questi proventi, si provvede all'acquisto del materiale. Questo poi, a traverso mani gentili e laboriose, viene trasformato in indumenti non soltanto utilitari ma esteticamente di alto pregio artistico e di valore intrinseco, come del resto la varietà ed il numero degli oggetti esposti e che ieri abbiamo ammirato, ce l'ha dimostrato.

Di questa società è direttore spirituale mons. prof. Benedetti, Arciprete della Metropolitana; presidente la contessa di Salvo-Sbruglio, direttrice la signorina Ida Cantarutti che da ben trent'anni profonde con generosità e con slancio ammirevoli la sua feconda operosità velata da una modestia senza pari e che la rende ancor più meritevole agli occhi dei beneficati e di quanti seguono quest'opera di bontà, di carità veramente cristiana.

Alla funzione di apertura della mostra e della benedizione presenziavano, oltre ai dirigenti la Società per le chiese povere moltissime socie e numerosi fedeli. S. E. l'Arcivescovo ha colto l'occasione per rilevare ed elogiare la opera che le signore della Pia Unione vanno svolgendo da anni, trovando gentile e generosa ospitalità in casa della signorina Cantarutti e presso la secolar Casa delle Zitelle. Dopo la funzione il Presule, accompagnato dalle dirigenti, ha visitato gli indumenti esposti non nascondendo il suo compiacimento per i lavori che rivelano in chi li ha confezionati una perizia perfetta e un gusto artistico. Suscitano vera ammirazione i lavori eseguiti dalle signore Seconda Pittana, Maria Micoli, Mangilli-Sartogo, Pravisani, contessa Gropplero, march. Mangilli, contessa de Brandis, Clara Someda, Erminia D'Este, Maria Veritti, Anna Micoli, Angelina Cantarutti, Elsa Micoi, Ida Cantarutti, Sartoretti, contessa Linda di Salvo, Emma Vuga, Furchir, De Ponte, contessa d'Attimis-Maniago, Anna Sirch, Amalia Pasqualin, Ida Feruglio, Filaferro, Italia Tomada, Eugenia Sandri e da altre ancora. Ogni lavoro rivela con quanto amore ed anche con quanta pazienza, i pizzi, i ricami, la biancheria, i copripizzi, e tanti altri lavori artistici siano stati confezionati, suscitando nel visitatore schietta ammirazione.

La mostra rimarrà aperta qualche giorno e sarà certo, come ogni anno, molto frequentata.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 3 al 9 dicembre furono presentate al Sindacato provinciale proprietari di fabbricati in piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti a disposizione per abitazione o per altri usi: Via Cernaia 73 vani 6 con gas, wc. stufe, giardino lire 210, Viale Miccsio 17, vani 3 ammob. con wc. stufe giardino visibile dalle 13-15 — Via Vittorio Veneto 50, vani 6 con gas, wc. termos, terrazza lire 240 — Via Vittorio Veneto 50, tre camere ammobiliate con termos, acqua corrente prezzo d. c. — Via Aquileia 57, vani 5 con gas, wc., bagno, stufe, prezzo d. c. — Via Gemona 58, vani 6-7 con gas, wc., bagno, termos, prezzo d. c. — Via Rivignano 19, vani 3 lire 70 — V. Magenta 21, casa di vani 8 con wc., termobagno, terrazza, orto lire 250 — Via Asquini 16, vani 7 con gas, wc., termobagno, telefono, giardino, garage prezzo d. c. — Via Pracchiuso 83, vani 5 con gas, wc., termobagno lire 290 — Via Pracchiuso 83, vani 5 con gas, wc., termobagno lire 250 — Via Prefettura 17, vani 3 uso uffici con wc., termos prezzo d. c. — Via delle Acque 7, vani 6 con wc., stufe, corte, orto prezzo d. c. — Via delle Acque 7, vani 6 con wc., stufe, corte, orto prezzo d. c. — Viale Vat 58, vani 3 lire 70 — Viale Vat 60, vani 3 lire 70 — Viale stazione 12, vani 5 con gas, wc., prezzo d. c. — Via Postumia 3 (via Cividale) casa di vani 6 con gas, wc., bagno, stufe, giardino lire 240 — Via Ampezzo 3, casa di vani 8 con wc., stufe, giardino lire 240 — Via Cisis 58-7, vani 5 lire 105 — Via Volturno 16, villa di vani 8 con wc., 2 bagni, stufe, giardino, 3 terrazze, garage prezzo d. c. — Via Belloni 16, camera e salotto ammobiliati prezzo d. c. — Via Cisis 1, vani 5 con gas, wc., bagno lire 155 — Viale Duodo 12, vani 5 con wc., cortile lire 110 — Via Duca d'Aosta 46, vani 7 con gas, wc., bagno, stufe, giardino, garage lire 286 — Via Cotonificio 27, vani 3 lire 80 — Via Cotonificio 31, vani 6 lire 100 — Viale P. Umberto 34, vani 4 lire 110 — Via Tarvisio 20, vani 7 lire 220 — Via Tarvisio 20, vani 5 lire 150, rivolgersi Zilotti Viale P. Umberto 34. — Via Buttrio 3, vani 6 con gas, wc., bagno, termo lire 260 — Via Trento 17, vani 4 con gas, wc., bagno, stufe, terrazza lire 220 — Via Ronchi 47, camera ammobiliata con termos lire 110.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
E' vero che...

E' vero che se nella rivista «La fortuna in capelli corti» tutti i quadri avessero avuta la vena, la spigliatezza di quello de «le mille lire» o del «Successo» o del «Quadro tirolese», al sostantivo «spettacolo» si potrebbe far seguire una fiorita sequela di superlativi caldi allo stesso grado delle mani degli spettatori arrossate dagli applausi. E' vero che se queste riviste, fatte naturalmente di niente avessero nei loro scherzi uno sfondo, una conclusione, un nocciolo, una morale qualunque insomma, in modo da non farli risolvere in pura esibizione di abilità scenica — indiscutibile si, ma insufficiente a sostenerli — il sipario non si chiuderebbe mai nel silenzio. E' vero che se Wanda Osiris — qui ci vorrebbero aggettivi come: simpatica, elegante, sinuosa, vispa, gaia, modellata al tornio, dal maquillage perfetto (se meno caricato) dalla bocca che fa invidia ad una réclame di dentifrici — se Wanda Osiris, dicevo, cercasse di evitare il tipo sentimentale per il quale non è tagliata, o se qualche volta si accontentasse di dire (e dice bene) in luogo di cantare, o se quando canta, l'orchestra facesse un po' meno fracasso, andrebbe benone. E' vero che se Angela Ippaviz si conservasse sincera come nel finale «io che dell'ottocento conservo un sogno d'or», andrebbe più bene ancora. E' vero che se Giannina Censi — e qui giù altri aggettivi, — ci avesse dato un po' più spesso prova delle sue ottime doti di squisita interprete di danze classiche e novecentiste, andrebbe ancora meglio. Ed è ancora vero che se Billi e Romigioli — fratelli siamesi del varietà e piatto forte della Compagnia non fossero quello che sono, sarebbero dolori.

Ma è anche vero che ieri a sera il pubblico è stato freddino alquanto e non sempre a ragione.

Questa sera «Il Progresso si diverte» e si divertirà anche il pubblico se saprà capire che la rivista in fondo non è che esibizione, ed in questo caso piacevole ed artistica esibizione. **pi-va**

Un tagliatore di trecce?
La strana avventura d'una donna

Una strana avventura è accaduta — secondo le sue dichiarazioni ai carabinieri di Feletto — ad Emma Puppini d'anni 30 da Remanzacco. Ella l'altra sera ritornava in bicicletta da Lusevera, allorchè giunta nei pressi di Reana, uno sconosciuto col volto celato da una maschera, gettava attraverso la strada un grosso ramo, di modo che, non potendo più fermarsi, ella vi andava sopra, ribaltandosi. Appena a terra — secondo la versione della Puppini — l'uomo le fu addosso minaccioso; tentò ella di rialzarsi, ma le forze le vennero meno e svenne. Quando, dopo pochi minuti ritornava in sè, constatava non senza sgomento, che le sue lunghe trecce erano state, con taglio reciso, asportate. I soldi, quasi un centinaio di lire, che aveva nascosti nel seno, erano al loro posto, intatti. Alcune persone che transitavano di lì poco dopo, rincuorarono la Puppini e l'accompagnarono per un buon tratto di strada.

I carabinieri hanno accolto la denuncia con le dovute riserve; ad ogni modo ulteriori indagini verificheranno la veridicità del racconto fatto dalla donna.

Cronaca minima

Il Consorzio antitubercolare di Udine ha riportato il quarto premio (medaglia d'argento) insieme ai Consorzi di altre 22 provincie, nella gara per la raccolta dei contributi, bandita nell'anno XII dalla Federazione nazionale per la lotta contro la tubercolosi.

Il Gruppo Di Giusto dell'A.N.A. si riunirà in assemblea, presso la sede in via Pracchiuso, oggi alle ore 20.30, per stabilire le modalità di partecipazione all'adunata scarpona indetta a Pordenone per domenica prossima.

Una gara di briscola si svolgerà domenica nella trattoria «Mioni» a Feletto Umberto. Oltre ai ricchi premi, sarà offerta la cena alla migliore coppia. La gara avrà inizio alle ore 14.

Biciclette sono state rubate a Carmela Della Bianca di Via Travesio ed a Mario Beltrame di Sammardenchia. La prima in via Girardini; la seconda fuori di una osteria di Sammardenchia.

Intemperanze. Luigi Serena di anni 51 da Cavasso Nuovo è stato sorpreso ubriaco in piazza Vittorio Emanuele e perciò passato alle carceri.

Investito da un'automobile in via Gemona, il barbiere Luigi Menegazzi abitante in via Montegrappa, è stato trasportato dalla stessa auto investitrice all'Ospedale e quivi accolto. — guaribile in dieci giorni — per ferite alla fronte e contusioni all'occhio destro.

Cronaca mesta

E' deceduta ieri mattina a Milano la signora Giuseppina Marussig ved. Pietro Magistris da Buia, dove si era ritirata dopo l'invasione assieme al consorte, spentosi 22 giorni or sono, si era recata nella capitale lombarda dopo il grave lutto. Alla famiglia condoglianze.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Bassezze

A porte chiuse si è svolto il processo a carico di Pietro Del Bel Belluz d'anni 27, sarto da Azzano Decimo, imputato di reati turpi in danno di bambini minori dei 14 anni, compiuti dall'ottobre al maggio 1934. Il Tribunale lo ha assolto per infermità di mente e ha dichiarato il suo ricovero in un manicomio giudiziario per un periodo non inferiore a 2 anni. (Dif.: avv. Marenzi).

Una combricola di contrabbandieri

Pietro Lendaro di Giovanni di anni 25, Beniamino Lendaro di Giuseppe d'anni 17 da Vedronza; Angelo Cudicini fu Felice d'anni 28; Primo Della Maestra di Antonio d'anni 24 da Tavagnacco; Simeone Di Lenardo di Simeone di anni 48 da Pedronza e Albino Marchiol di Valentino d'anni 28 pure da Vedronza devono rispondere: parte di contrabbando di saccarina, altri di tabacco, taluni di detenzione di detta merce. Il Lendaro Pietro e il Di Lenardo inoltre di espatrio clandestino. Il Tribunale ha condannato: il Lendaro Pietro a mesi 6 di reclusione e 6250 lire di multa e 300 di pena pecuniaria; il Lendaro Beniamino a mesi 5 di detenzione e 1700 lire di multa; Cudicini e Della Maestra a mesi 6 di reclusione e 1250 lire di multa; Di Lenardo a 1800 lire di multa e Marchiol a 1030 lire di multa. Ai primi quattro è stato inflitto inoltre un anno di libertà vigilata. Pena condonata di 750 lire di multa per Di Lenardo e Marchiol; a tutti gli altri è stato accordato il beneficio della condizionale, limitatamente alla pena detentiva. (Dif.: avvocati Mini, Bressani, Cosattini, Turco e Gardi).

In Pretura

Un salto pericoloso

Per ischerzo, il diciottenne Valentino Mauro di Pietro da Reana del Roiale, il 6 aprile scorso, si gettò dall'alto di una scarpata con l'intenzione di esibirsi dinanzi ai numerosi compagni, in un salto veramente ardito. Senonchè misurò assai male la distanza e andò a cadere sopra uno degli spettatori, Rino Mauro di Angelo d'anni 14 che cadde a terra in malo modo fratturandosi una gamba; la lesione è guarita in 40 giorni. Mauro è stato condannato a lire 200 di multa col beneficio del condono e della non iscrizione.

Padrone di casa che fa il sordo

Erminio Feruglio d'anni 50 di via Casalini 3, è comparso in giudizio imputato di contravvenzione al regolamento d'igiene per non aver ottemperato all'ordine del Podestà, di prolungare il tetto di una sua casa e di allontanare le piante addossate al muro. Il Feruglio ha dichiarato che tali lavori non incombevano a lui per il semplice fatto che la casa non è di sua proprietà. Il Pretore lo ha però ritenuto responsabile condannandolo a 100 lire di ammenda.

Piccolo commercio....

Elio Martinis dimorante in via Tricesimo 105 è stato sorpreso a vendere un bollo per bicicletta rubato ad Agostino Piccilli. Il Martinis risultò pure autore del furto di un altro bollo per bicicletta in danno di ignoti. Per questi furterelli il Giudice lo ha ieri condannato a 20 giorni di reclusione e 400 lire di multa. Il fornaio Giuseppe De Luisa di Italico dimorante in via della Faula per aver comperato dal Martinis un bollo di bicicletta per 5 lire, e pertanto per incauto acquisto, è punito con 200 lire di ammenda. La pena è condonata per entrambi.